



TRENTINO IL LAVORO È POVERO

PAGINA 8 **SCHIACCIATI DAI DEBITI: UNO SPORTELLLO PER RIPARTIRE**
PAGINA 14 **DEMOCRAZIA E DISEGUAGLIANZE: LE ACLI E IL CORAGGIO DI CAMBIARE**
PAGINA 17 **PACE, IL TRENTINO SI MOBILITA PER GAZA**

Da 80 anni tracciamo insieme il tuo futuro

Da 80 anni tracciamo insieme il tuo futuro



#siamoviciniate#consulentiperpassione



Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini

www.patronato.acli.it



Come raccogliere l'appello di Papa Leone XIV  3 min

UNA PACE DISARMATA E DISARMANTE

WALTER NICOLETTI

Presidente Acli trentine
walter.nicoletti@aclitrentine.it

«Si potrebbe stimare che tra i 5 e i 6 milioni di italiani adulti (5.500.000), (su un totale di 24.052.764), cioè il 22,8%, abbiano commesso violenza sessuale o fisica nel corso della loro vita. Quasi 1 italiano su 4».

Sono i dati contenuti nel saggio "Era una brava persona – Sguardi sulla violenza maschile contro le donne" (Il Margine) realizzato da Emanuele Corn, Leandro Malgesini e Ivan Pezzotta e presentato a Trento il mese scorso su iniziativa del Coordinamento Donne e della FAP. Nello stesso libro apprendiamo altre informazioni sconcertanti: ogni anno nel nostro paese 652.000 donne subiscono uno stupro e oltre 746.000 un tentativo di violenza carnale. Cifre allucinanti che chiamano in causa l'urgenza di cambiamenti profondi ad iniziare dall'educazione famigliare e dalla scuola, passando per il superamento di modelli primitivi dentro i quali si formano, purtroppo, anche le giovani generazioni.

Scorrendo questi dati si ha

l'impressione di una violenza che è allo stesso tempo radicata, diffusa ma anche silenziosa a conferma che il comportamento prevaricante ed egoista è sempre accompagnato dalla paura. Viviamo infatti in un mondo dove la violenza si accompagna all'intimidazione e alla paura che a loro volta producono rassegnazione e un silenzio che spesso si trasforma in complicità. Come maschi dovremmo a riguardo porci una semplice domanda: se invece che donna fosse un maschio come mi comporterei con quella persona?

È una domanda che anche al sottoscritto ha provocato diverse difficoltà e ripensamenti. Facciamocela spesso questa domanda, assieme magari ad altre rivolte al nostro prossimo: *come mi comporterei nei confronti del massacro di Gaza se fossi un palestinese? Oppure, come mi comporterei se fossi nato sotto le bombe del Libano o dell'Ucraina, se fossi vissuto in un campo profughi o in un paese come quelli del centro Africa ed oggi mi*

trovassi su un barcone alla deriva?

Credo che leggere la realtà che ci circonda alla luce di altri punti di vista aiuti a comprendere il carico di violenza che circonda la nostra apparente serenità di europei saziati da uno sviluppo che rischia di essere intriso solo di consumismo, egoismo e indifferenza. Ecco allora che le parole di papa Leone rivolte ad una "pace disarmata e disarmante" possono essere lette come un invito all'azione ma anche alla riflessione per togliere il seme della violenza e della prevaricazione che alberga dentro ognuno di noi. In questo modo riusciremo a leggere i fatti che ci circondano con gli occhi di chi soffre in prima persona le contraddizioni di un modello di sviluppo che si è dimenticato che in questo mondo abbiamo tutti il diritto di vivere in pace e nelle migliori condizioni, senza pesare sulla natura e sugli altri esseri umani.



IN QUESTO NUMERO

OPINIONI	Tecnica e morale, stop alle armi	4		Poplar, nuova coscienza sull'Europa	20
	Digitale, dialogo tra generazioni	4		Bilancio del Summer Camp. Sport, socialità e territorio	22
	Cure palliative e fine vita	5		ACLYGYM riparte con energia e novità	22
	La fine di un'epoca presenta il conto	5		A Cuore La salute! Uno stile di vita sano e sostenibile	23
ATTUALITÀ	Trentino, piena occupazione e salari troppo bassi	6		The Dolomiti Swim: un tuffo tra sport, natura e passione	23
	Patto per la crescita: passo non ancora sufficiente	7		La speranza come dono generazionale	24
	Schiacciati dai debiti. Uno sportello per ripartire	8		Case di comunità, il punto in un convegno	24
	Il denaro oltre i tabù. Il risparmio e la comunità	10		Pensplan PLUS, analisi personalizzata	24
	Intelligenza artificiale: cambio di paradigma in classe	11		Agevolazioni in Trentino: l'ICEF va rinnovato	26
	Reati ambientali in aumento tra alti profitti e impunità	13	NOTIZIE UTILI	Pensioni di vecchiaia del comparto Enti Locali	27
	Il coraggio di cambiare per affrontare le policrisi	14		Tre punti fermi sugli acquisti online	27
	Democrazia e disuguaglianze: "abbiamo bisogno di litigare con i giovani"	15	VITA ASSOCIATIVA	Giovani che guardano lontano	28
	BDS: una campagna globale per la giustizia in Palestina	16		Viaggio per la pace a Sarajevo e Srebrenica	28
	Il Trentino si mobilita per Gaza	17		Il Salotto del Giovedì. Un progetto di comunità	29
	80 anni al fianco dei cittadini	18		Stragi di Fiemme, una ferita aperta	29
	Uno sportello di ascolto e supporto per i detenuti	18	LEGGE E DIRITTI	Gli scout di Pistoia all'hotel Oasi	29
MONDO ACLI	In cammino alla scoperta del Trentino	20		Una particolare forma di accettazione dell'eredità	30

Le vie della pace ⌚ 2,5 min

TECNICA E MORALE STOP ALLE ARMI

Il presidente americano, Truman, rimase scioccato vedendo le rovine della città di Berlino, il 16 luglio 1945, e scrisse nel suo diario: «Ho pensato a Cartagine, Baalbek, Gerusalemme, Roma, Atlantide, ho pensato a Scipione, Ramses II e Gengis Khan.

Spero in una qualche forma di pace, ma temo che le macchine siano avanti di secoli rispetto alla morale. Solo quando la morale avrà raggiunto la tecnica non ci sarà più bisogno di simili distruzioni». Questo non gli impedì, di lì a poco, di autorizzare lo sgancio di due bombe atomiche sul Giappone. Se l'affermazione di Truman ha fondamento, allora bisognerà chiedersi se e come sia possibile colmare il divario tra tecnica e morale. A me pare che ci sia una sola opzione realistica: fermare la tecnica. Non la tecnica in generale, ma quella che serve ad affinare e rendere ogni giorno più letali gli strumenti di morte: le armi. Serve perseguire la strada del disarmo tra stati e la messa al bando delle armi nucleari; diversamente dovremmo attenderci l'abisso. Come afferma Luigi Ciotti «la logica della deterrenza va scardinata» perché «una pace vera non può essere fondata sull'equilibrio delle forze».

La pace non cade dall'alto, anche se come credenti crediamo che quella vera venga dall'Alto; sia un dono da chiedere, da pregare, ma per il quale serve agire coraggiosamente, sporcandosi le mani nell'azione a favore del bene dell'altro, nel quotidiano, senza temere l'opposizione di quanti hanno interessi contrari alla pacifica convivenza, alla giustizia e alla pace tra le persone e tra i popoli. La pace si può costruire soltanto con gli strumenti della pace: diritto, dialogo, diplomazia, aiuti umanitari.

Nella costruzione di percorsi di pace è fondamentale il linguaggio che deve essere disarmante, non violento, anche quando si fa denuncia doverosa, precisa implacabile, documentata, di atrocità e ingiustizie perpetrate. Diversamente servirebbe solo ad alimentare il fuoco dell'odio già esteso, in questo momento nel mondo. Come credenti inoltre abbiamo il dovere, come ci ricorda papa Leone, di smentire con la vita le forme di blasfemia che hanno indotto e talvolta inducono ancora le religioni a giustificare la violenza e la lotta armata, perché oscurano il Nome Santo di Dio.

PIERGIOGIO BORTOLOTTI
piergioGIO.bortolotti1@virgilio.it



Verso il futuro ⌚ 2,5 min

DIGITALE, DIALOGO TRA GENERAZIONI

Il processo della trasformazione digitale che stiamo affrontando cambia repentinamente il nostro modo di rapportarci alla quotidianità, al pensiero e alle relazioni. L'Unione europea, attraverso il Programma per il Decennio Digitale 2030, ha messo a punto una strategia che mira a creare una società digitale giusta, inclusiva, sostenibile e resiliente, ponendosi obiettivi fondamentali e impegnativi che si concentrano sul capitale umano digitale, infrastrutture sicure e sostenibili, digitalizzazione delle imprese e modernizzazione dei servizi pubblici. Lo strumento del PNRR permette sicuramente di investire in connettività, potenziamento delle competenze digitali e molto altro. Ma siamo davvero pronti, convinti e ricettivi davanti a tutto questo? Siamo pronti e consapevoli per arrivare a creare un giusto equilibrio tra potenziale tecnologico e protezione dell'individuo?

È evidente che un confronto generazionale induce a diverse considerazioni e pone l'accento su differenze epocali, mentalità e visioni diverse, atteggiamenti di spontaneità, diffidenza, rifiuto, ostilità o accettazione entusiastica rispetto al tema delle tecnologie. Differenze non solo tecnologiche ma anche cognitive, simboliche e relazionali. Le piattaforme digitali hanno aperto nuovi immensi spazi, dove trova posto anche la manipolazione, la polarizzazione ideologica, la diffusione di informazioni distorte e numerose altre speculazioni arbitrarie che espongono proprio le generazioni più vulnerabili, impreparate e a volte refrattarie al cambiamento. La società corre veloce e il dialogo tra generazioni può diventare il vero deterrente al disorientamento e all'alienazione tecnologica. Generazioni analogiche e generazioni digitali possono concorrere al vero cambiamento mettendo a disposizione ciò che le caratterizza: esperienza narrativa sequenziale, riflessività, visione e progettualità a lungo termine dei più attempati, che incontrano l'esperienza più frammentaria, veloce e performativa dei giovani, più abili nella simultaneità e immediatezza. Per colmare queste distanze servono forme ed azioni di educazione intergenerazionale al digitale, che valorizzino l'esperienza degli adulti e la familiarità tecnologica dei giovani, percorrendo una strada comune verso il futuro.

LILIANA CERQUENI
cerquenil@gmail.com



Un passo indietro  2,5 min

CURE PALLIATIVE E FINE VITA

“È questione di circostanze, non di principi. Sono le circostanze che, al di là dei principi che possono dividerci e in nome della pietas che ci unisce, possono portarci a scelte comuni e a sentirle legittime nella nostra coscienza.” (Cortile dei Gentili). “La Chiesa prende atto del pluralismo della società in cui viviamo, rinuncia all’ultima parola in tema di fine vita, ma partecipa al dibattito pubblico con il proprio contributo di pensiero, le proprie idee di giustizia, di bene comune e di umanizzazione delle pratiche sociali.” (p. Casalone, Pontificia Accademia per la vita)

Queste due autorevoli affermazioni registrano un avanzamento del confronto pubblico sui problemi del fine vita, che abbandona le contrapposizioni ideologico/confessionali, per affrontare in modo rispettoso e gentile questioni che nascono da situazioni di sofferenza delle persone e dalla necessità di dare loro risposte di vicinanza e condivisione. La sentenza della Corte Costituzionale 242/2019, affermando la legittimità, a determinate condizioni, della richiesta del suicidio medicalmente assistito, ha mosso il quadro normativo inserendosi con prudenza tra due fondamentali diritti: la difesa della vita e l'autodeterminazione della persona. Gli aspetti in campo sono molti per chi non legge il tema della MMA (morte medicalmente assistita) solo nell’ottica di un diritto civile da rivendicare, ma vede l’implicazione comunitaria nella cura delle relazioni e nella proposta di alternative terapeutiche ed assistenziali efficaci. Da qui la crescente attenzione alle cure palliative: un percorso di cura centrato sulla storia clinica ed esistenziale della persona, per il sollievo della sofferenza in tutte le sue dimensioni, volto al mantenimento della dignità anche nelle fasi più critiche del vivere. Ma le cure palliative non devono essere usate per negare le istanze di chi chiede una MMA. Essa ha a che fare con la dignità umana, anche quella soggettivamente percepita, e con la libertà di autodeterminazione. Anche l’offerta più completa di cure palliative non può essere usata per negarla. Ora la proposta di legge presentata in Parlamento dalla maggioranza di governo segna un grave arretramento e torna ad un approccio ideologico e a contrapposizioni di principio. Non parte dalla vicinanza con la sofferenza delle persone ma sembra concepita per opporsi alla sentenza della Corte, depotenziandone la portata e chiudendone il più possibile le aperture.

MAURIZIO AGOSTINI
agostinimau@gmail.com

Autonomia e futuro  2,5 min

LA FINE DI UN'EPOCA PRESENTA IL CONTO

"Queste situazioni di merda accadono alla fine di ogni epoca". Raffaele Alberto Ventura inizia così - citando il film di culto Essi vivono - il suo La guerra di tutti, pubblicato nel "lontano" 2019. Il lustro successivo - lunghissimo, nato dentro una pandemia globale - ha confermato il senso di incertezza di quella che l'autore ribattezzò "classe disagiata", impegnata su più fronti in una battaglia (già persa in partenza) contro il proprio declassamento economico e sociale.

Siamo di fronte a una crisi di rigetto all'ondata liberista iniziata con la rivoluzione industriale e accelerata nel secondo dopoguerra. Se è impossibile negare che il connubio tra nuovo ordine globale e sviluppo tecnologico abbia favorito l'uscita dalla povertà assoluta di un numero significativo di uomini, donne e bambini, è altrettanto evidente che quel modello di sviluppo ha sottovalutato le esternalità negative - economiche, sociali e ambientali - prodotte da un sistema che, estraendo valore e accumulando rendita, accresce le ricchezze nelle mani di poch* e lascia ai margini, o peggio espelle, molt*. Il "modello Milano" - attrazione di capitali per la rigenerazione urbana a fronte di forza centrifuga per le classi popolari - ne è buon esempio.

Il Trentino risulta ai miei occhi - e da certi dati, raccolti in studi su popolazione e tendenze economico/sociali - un luogo nel quale, citando Paolo Villaggio, si sperimenta "una felicità altamente infelice".

Grandi investimenti per infrastrutture senza un'uguale cura per i sistemi di welfare, alla base del benessere di una comunità.

Alla moltiplicazione di spese in promozione turistica non si accompagna un impegno paragonabile nel far fronte alle sfide che questo tempo ci propone: l'inverno demografico e le nuove forme di partecipazione e convivenza, la transizione ecologica e le trasformazioni lavorative, la pervasività tecnologica e i suoi rischi.

Contiamo ancora - forse, e per quanto? - milioni di pernottamenti annui. Meno sono quell* che riconoscono questi luoghi come quelli giusti per un progetto a lungo termine. Sembra di galleggiare. Non si sfruttano appieno le opportunità che l'Autonomia offre per dar vita ad un'idea trentina per un "nuovo Mondo" - più attraente e giusto - mentre una nuova fine d'epoca ci presenta il suo conto salato.

FEDERICO ZAPPINI
Libraio



Pochi investimenti

⌚ 3,5 min

TRENTINO, PIENA OCCUPAZIONE E SALARI TROPPO BASSI

OCCUPATI PER SETTORE DI ATTIVITÀ

Trentino, valori assoluti - 2023

Settore di attività economica	Occupati in complesso		
	Dipendenti	Indipendenti*	Totale
Agricoltura	2.920	5.758	8.678
Industria	52.974	12.744	65.718
- in senso stretto	40.773	5.791	46.564
- costruzioni	12.201	6.953	19.154
Servizi	145.742	30.218	175.960
- commercio, alberghi e ristoranti	37.837	13.006	50.843
- altre attività dei servizi	107.905	17.212	125.117
Totale	201.636	48.720	250.355

*all'interno della categoria indipendenti sono presenti: Imprenditori, Liberi professionisti, Lavoratori autonomi, Coadiuvanti familiari se non in possesso di un contratto da dipendenti, Soci di cooperative, Collaboratori con e senza progetto, Prestatori d'opera occasionale

DA "TABLEAU DE BORD, IL CRUSCOTTO DELL'ECONOMIA TRENTINA"
DEL CENTRO STUDI CONFINDUSTRIA TRENTO - FONTE ISPAT

Il Trentino vive un paradosso: molte offerte di lavoro ma paghe più basse che nelle regioni vicine. Studi dell'OCSE e analisi dell'Università di Trento mostrano che i salari sono compressi perché l'economia è dominata da micro imprese con lavoratori giovani e stranieri in mansioni poco specializzate, mentre le aziende che cercano laureati sono poche. Nelle valli isolate mancano alternative e le imprese non hanno motivi per aumentare gli stipendi. Il caro vita pesa e il potere d'acquisto non cresce. Molte imprese riducono i costi e non innovano: sopravvivono grazie ai contributi pubblici e pagano poco.

L'economia regionale si basa molto su turismo, servizi e logistica; questi settori danno lavoro ma non offrono carriere per laureati e senza l'ombrello provinciale alcune aziende non reggerebbero. La mobilità è bassa: ci sono due posti vacanti per ogni disoccupato ma i lavoratori cambiano poco. I laureati trentini vengono assunti meno frequentemente da imprese ad alta produttività. Esiste però un comparto con margini di crescita: l'industria manifatturiera. È il settore a maggiore produttività e paga mediamente di più, ma pesa meno sul Pil provinciale rispetto ad altre regioni e molte aziende restano piccole. Il turismo, pur essendo centrale per l'economia locale, crea per lo più lavori stagionali e a bassa remunerazione e beneficia di incentivi pubblici; l'industria e i servizi avanzati possono invece generare occupazione

stabile e stipendi più elevati, a patto di investire in macchinari, ricerca e formazione.

A luglio è stato firmato, da Provincia autonoma e parti sociali (mondo delle imprese e rappresentanze sindacali) un Patto per la crescita e le politiche salariali da quasi 640 milioni di euro, con incentivi legati alla produttività e più contrattazione. Questo accordo (analizzato in un altro articolo nella pagina a fianco), non basta però a risolvere il problema.

L'OCSE propone di specializzarsi in filiere ad alto valore aggiunto, migliorare le infrastrutture e favorire mobilità e telelavoro. Servono percorsi di carriera, formazione continua e partenariati tra università e imprese, oltre a politiche industriali mirate, un salario minimo e un welfare adeguato. Il nodo è la classe dirigente: l'economia si è adagiata su modelli "labour intensive" (settore in cui il costo della manodopera è la componente principale dei costi e gli investimenti in macchinari e tecnologia sono limitati; esempi sono l'agricoltura tradizionale o un'impresa di pulizie) e aiuti pubblici. Molti imprenditori tagliano i costi invece di innovare. Per cambiare rotta servono istituzioni più reattive e manager pronti a investire e rischiare e una cultura che premi le competenze. Dal punto di vista delle Acli Trentine, alzare i salari significa investire nei settori ad alto valore aggiunto, rafforzare il welfare e riconoscere il ruolo delle competenze. Bisogna sostenere l'industria, che paga meglio, pur mantenendo un turismo sostenibile, superando la dipendenza dai sussidi. Con una visione condivisa basata su ricerca, tecnologia e sostenibilità, il Trentino potrà trattenere i suoi giovani e costruire uno sviluppo duraturo. ■ ■ ■

NICOLA SIMONCELLI
Responsabile Economia
e lavoro Presidenza Acli



Economia: serve innovazione

3,5 min

PATTO PER LA CRESCITA: PASSO NON ANCORA SUFFICIENTE

Il 16 luglio a Trento è stato firmato il "Patto per la crescita delle imprese e politiche salariali", accordo fra Provincia autonoma, associazioni di categoria e sindacati per rilanciare la produttività e aumentare le retribuzioni. Pur richiamando il calo di produttività europeo, il patto si concentra sulla realtà trentina e sfrutta le competenze legislative locali. L'obiettivo è coniugare crescita e giustizia sociale, preservando i valori di equità e inclusione. Grazie all'autonomia, la Provincia può adottare norme specifiche; la firma del Patto ha coinvolto la giunta provinciale, Confindustria, associazioni artigiane e le tre confederazioni sindacali, Cgil, Cisl e Uil.

Quasi 640 milioni di euro saranno mobilitati: 290 milioni di incentivi a fondo perduto e 348 milioni di investimenti diretti tramite Trentino Sviluppo, la holding di partecipazioni di cui è socio unico la Provincia. Le risorse, destinate a settori innovativi come transizione green, digitale e biotecnologie, sono legate a requisiti precisi. Il patto impegna la Provincia su infrastrutture, servizi pubblici di qualità e attrazione dei talenti; richiama le autonomie locali a facilitare lo sviluppo rispettando sostenibilità e territorio; invita le imprese a investire in innovazione e stabilità dei rapporti di lavoro e sollecita la qualificazione di lavoratori e lavoratrici, con attenzione a giovani e persone con disabilità; università e centri di ricerca dovranno trasferire conoscenze al tessuto produttivo.

Gli obiettivi principali sono tre: incentivi selettivi a favore della produttività e delle politiche attive, relazioni sindacali più solide con percorsi di carriera e contrattazione di secondo livello come strumento di



...per le Acli, impegnate a promuovere diritti e giustizia sociale, questo patto rappresenta un passo significativo ma non sufficiente...

redistribuzione. Queste misure cercano di rispondere a fragilità evidenziate nel documento: la struttura occupazionale trentina è caratterizzata da una bassa domanda di competenze elevate e da un'elevata diffusione di part-time involontari, elementi che comprimono i salari; entro il 2040 si prevede la perdita di decine di migliaia di lavoratori, mentre il costo della vita riduce il potere d'acquisto. Sul fronte positivo, il patto offre una visione integrata e selettiva: incentivi legati a innovazione e sostenibilità, valorizzazione della contrattazione aziendale, impegno per la formazione continua. Un sistema di monitoraggio e rapporti annuali sulle dinamiche retributive dovrebbe garantire trasparenza. Tuttavia, l'aumento dei salari resta un risultato indiretto della crescita: le misure potrebbero richiedere tempo, le microimprese rischiano di restare ai margini, e il protocollo non affronta in modo compiuto welfare come Icf, sanità e casa. I sindacati sottolineano l'esigenza

di passare dalle parole ai fatti, puntando su contrattazione, politiche industriali orientate alla qualità dell'occupazione e contrasto al lavoro povero.

Per le Acli, impegnate a promuovere diritti e giustizia sociale, questo patto rappresenta un passo significativo ma non sufficiente. La sfida sarà vincolare gli incentivi a risultati concreti, estendere i percorsi di innovazione anche alle piccole imprese e rafforzare il welfare. Come associazione, continueremo a vigilare con spirito costruttivo: servono coerenza e partecipazione per trasformare le risorse in opportunità condivise. Solo così l'intesa potrà tradursi in stipendi più alti, sviluppo sostenibile e consolidamento del modello sociale trentino.

■ ■ ■

NICOLA SIMONCELLI
Responsabile Economia e lavoro
Presidenza Acli

Intervista a Paolo Pojer

🕒 3,5 min

SCHIACCIATI DAI DEBITI UNO SPORTELLLO PER RIPARTIRE



PAOLO POJER, EX DIRETTORE DI BANCA
E VOLONTARIO ACLI

Paolo Pojer, ex direttore di banca, ha deciso di spendere le proprie competenze a servizio delle Acli Trentine. Assieme a Simone Gentili è l'anima del progetto Riparto, progetto nazionale finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali rete nazionale professionale e no profit, per aiutare chi è sovraindebitato a ripartire smettendo di vivere ai margini e rientrare nel mondo economico-finanziario. Da quando è stato avviato a febbraio, ogni lunedì dalle 9 alle 13 nella sede delle Acli in via Roma a Trento, lo Sportello ha accolto 20 persone. Il giudice, attraverso l'Organismo di Composizione della Crisi (OCC) può ordinare l'esdebitazione e la riabilitazione tramite lo sportello

Riparto che prepara gratuitamente pratiche altrimenti costose: 60 i casi risolti all'anno in Trentino da sovraindebitamento, quando le uscite mensili superano le entrate.

Paolo Pojer, volontario Acli Trentine, come nasce e come funziona lo Sportello Riparto?

"È un servizio gratuito nato ex-novo all'interno di un'iniziativa nazionale tra Acli e Associazioni Consumatori a valle di una normativa prevista dalla Comunità europea nella nuova regolamentazione del credito a consumo. Prevede la messa a disposizione di un appoggio alle persone che si trovano in situazioni finanziarie di difficoltà nella soluzione dei loro problemi".

Chi può rivolgersi allo sportello?

"I privati consumatori (il 95% degli utenti finora), le start up innovative e le aziende agricole e che per dimensioni non superano determinati importi in termini di fatturato, di attivo e di debiti".

Qual è l'utente-tipo?

"Famiglie trentine, qualche extra comunitario, età media tra i 40 e i 50 anni".

Come si arriva a sovraindebitarsi?

"Dipende da fattori esogeni - l'andamento dei tassi d'interesse e quindi delle rate, aumentati moltissimo, i bisogni indotti, la riduzione del potere d'acquisto - ed endogeni, collegati ai singoli casi, situazioni familiari variate all'improvviso per lutti, perdite del lavoro, malattie, che hanno scombinato i conti. Patologie, ludopatie tossicodipendenza,

alcolismo, che hanno indotto a ricorrere in maniera seriale al credito".

Qual è la percentuale di successo?

"Sulle pratiche che richiedono soluzioni semplici come ristrutturare il debito con la propria banca, allungare il finanziamento o fare un consolidamento mettendo insieme tutti i debiti, la percentuale di successo è molto alta. I casi più problematici (l'80%) che richiedono un intervento legislativo dipendono dalle scelte del giudice".

Cosa ha spinto un ex direttore di banca ad aderire a questo progetto?

"Motivazioni personali, restituire alla comunità in maniera gratuita parte di quello ricevuto negli anni da un punto di vista di benefici non solo economici ma anche di competenze, conoscenze in tema di finanza e credito che altrimenti sarebbero andate perse. Dà soddisfazione vedere come le persone che si rivolgono a noi, gravate da pesi difficili da sopportare, nel momento in cui prospettiamo delle soluzioni, seppur senza una certezza di risultato, si risolleivano dal punto di vista del morale e umano".

Come vi siete fatti conoscere?

"La gente arriva a noi tramite la Caritas di Trento e Rovereto, gli assistenti sociali, l'OCC, incontri sul territorio, percorsi di educazione finanziaria delle Acli, il mensile Acli Trentine, il CAF Acli, flyers e manifesti, la Banca d'Italia, l'Agenzia delle Entrate e Riscossioni, sul web (parole chiave "sostegno sovraindebitamento")".

■ ■ ■

GIORDANO MARIOTTI
Responsabile
ufficio stampa Acli trentine



DAL 9 AL 12 OTTOBRE

TRENTO il FESTIVAL dello SPORT

ADRENALINA PURA

ottava edizione

Incontra le grandi leggende, emozionati ascoltando le loro storie
e divertiti nei camp con tutta la famiglia.

Il Festival dello Sport di Trento ti aspetta dal 9 al 12 ottobre



RESTA SEMPRE AGGIORNATO
E SCOPRI TUTTO SU
ILFESTIVALDELLOSPORT.IT

L'ACCESSO A TUTTI GLI EVENTI
È GRATUITO.



Main Partner



Sustainability Partner



Official Apparel



Official Sneaker



Media Partner



IL DENARO OLTRE I TABÙ IL RISPARMIO E LA COMUNITÀ

A marzo 2025 è partito il percorso di Acli Trentine sull'educazione finanziaria, otto incontri gratuiti nei circoli Acli dalla Vallagarina a Trento e dintorni.

Simone Gentili, animatore di comunità di Acli Trentine e educatore finanziario, da quale urgenza nasce il corso?

“Dal riscontro sul territorio di persone in difficoltà economica e senza i mezzi per uscirne. Dallo sportello sul sovraindebitamento vediamo tante persone che non riescono a rispondere agli impegni presi: prestiti bancari, Agenzia delle entrate, tributi, tasse. Da questo bisogno è nata la necessità di parlare del denaro in modo anche spassionato, senza conflitti di interesse, senza indagare nelle vite delle persone, ma apertamente. Il denaro è uno degli ultimi tabù rimasti ed è giusto sdoganarlo, parlare di

come ciascuno vive il rapporto con il denaro per arrivare alle competenze per poterlo gestire al meglio”.

Quanto è diffusa la scarsa conoscenza in campo finanziario?

“I dati dimostrano apertamente che l'Italia è agli ultimi posti, sia nei paesi europei che nei paesi Ocse, per educazione finanziaria, materia che non è stata studiata nel tempo. Siamo un Paese di risparmiatori, ma allo stesso tempo abbiamo paura nell'utilizzare determinati strumenti finanziari. E c'è un sistema che vive di questa mancanza di consapevolezza: un cittadino informato fa delle scelte più consone, più sostenibili rispetto a un cittadino disinformato”.

Il corso propone un approccio sociale all'educazione finanziaria: in che senso?

“Il denaro è un mezzo per raggiungere

i propri obiettivi di vita. Quando questo si trasforma in obiettivo collettivo, cioè la possibilità di lavorare, condividere e ragionare insieme su un desiderio collettivo, il denaro diventa il mezzo che unisce le persone per raggiungere la realizzazione del desiderio. Quindi, in realtà, lavorare per accumulare denaro, fine a sé stesso, non è mai un buon proposito, dal punto di vista familiare, individuale e collettivo”.

Come il risparmio diventa affare della comunità?

“Entrando in relazione. Le Acli hanno la fortuna di avere i circoli territoriali con le sue reti, che può aggregare persone per portare il tema del denaro, chiedendoci come ci mettiamo in relazione con il denaro per raggiungere i nostri obiettivi”. Qual è stata la risposta agli incontri di educazione finanziaria sul territorio? “Abbiamo coinvolto i vari circoli territoriali e c'è stata una risposta molto partecipata da parte della cittadinanza. È stata anche un'occasione per stare insieme. Ci saranno altri incontri”.

In che senso il sistema del credito non funziona?

“Come osservatorio del sovraindebitamento vediamo molti casi, sintomo della possibilità di accedere a un credito senza un'indagine sulla sostenibilità. Nel momento in cui le persone diventano insolventi non potranno più accedere a prestiti e avranno un futuro compromesso. Allo sportello si è presentata una persona con quattordici prestiti: c'è qualcosa che non va, non riuscirà mai a restituirli. Questa consapevolezza deve venire da noi”.



SIMONE GENTILI, EDUCATORE FINANZIARIO
E ANIMATORE DI COMUNITÀ

GIORDANO MARIOTTI

Responsabile ufficio stampa
Acli trentine

Enaip, lezioni al via

3 min

INTELLIGENZA ARTIFICIALE: CAMBIO DI PARADIGMA IN CLASSE



SARA BELTRAMI, CFP ENAIP TIONE, MARGHERITA GIORDANI, CFP ENAIP OSSANA, REMO PRETI, CFP ENAIP CLES, MANUEL CAVIGLIA DI SIX SECONDS; A SINISTRA, ROBERTO FRANCHINI, PROFESSORE ALL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DI BRESCIA

Un'aula terremotata come simbolo di una scuola tradizionale che si è rotta. Occasione per ricostruirla, con materiali, tecnologie e pensieri diversi. Simbolo di una crisi da non sprecare, un insegnamento da ripensare. Con questa immagine **Roberto Franchini**, professore all'Università Cattolica di Brescia, apre la sua relazione all'IeFP, inclusione ed eccellenza nel formare con passione, con il quale Enaip Trentino inaugura l'avvio dell'anno scolastico. Un momento di riflessione e confronto tra i 250 docenti dei nove centri professionali sparsi sul territorio provinciale che accolgono 2100 studenti. Franchini ci mette di fronte a un cambio di paradigma che va gestito con le resistenze che comporta ogni cambiamento. L'invito è di allontanarsi da un modello di scuola che sovraccarica di nozioni per umanizzare il curriculum, delegare con consapevolezza compiti all'intelligenza artificiale, usata in modo trasformativo, per creare lezioni coinvolgenti e concentrarsi sulle

...“Basta con le interrogazioni, sì alla conversazione. Inchiodare i bambini alla sedia uccide la curiosità”...

relazioni con gli studenti, sull'aspetto emotivo. È necessario un aggiornamento, serve umanizzare il curriculum, per una *formazione integrale della persona umana* come l'ha definita il presidente delle Acli Trentine, **Walter Nicoletti**, citando Heidegger per riflettere sulla vittoria della tecnica sul pensiero, sul rischio di confondere i fini con i mezzi. Una “progettazione a ritroso” - per dirla con il direttore generale di Enaip Trentino **Massimo Malossini** - perché l'obiettivo sia la cooperazione in classe, l'empatia fra compagni e allenarsi a riconoscere e ascoltare le proprie emozioni che in sé non sono positive o negative, ma nostre alleate, ha spiegato **Manuel Caviglia** di Six Seconds. Perché la cultura dell'intelligenza emotiva diventi bagaglio di classe capace di integrare anche la materia più tecnica. *Basta con le interrogazioni, sì alla*

*conversazione, al dibattito. Sì ai libri nella scuola, ma non quelli di testo. Inchiodare i bambini alla sedia uccide la curiosità. La scuola dev'essere un luogo che appartiene ai ragazzi, che la sentano come loro, un grande oratorio. Nelle grandi imprese non esistono più uffici, ha aggiunto Franchini suggerendo di togliere le porte alle aule e sostituire la campanella e gli orari con mandati e scadenze. L'obiettivo non è insegnare le emozioni, ma dobbiamo conoscerle per arrivare all'apprendimento attraverso esse, ha detto **Alberto Garniga** docente di filosofia e storia che ha chiesto aiuto all'intelligenza artificiale per creare un gioco di ruolo a tema storico: un esempio concreto di AI come strumento di una nuova didattica.* ■ ■ ■

GIORDANO MARIOTTI
Responsabile ufficio stampa
Acli trentine

ENAIPTRENTINO

QUALIFICA PROFESSIONALE

DIPLOMA PROFESSIONALE

CFP ENAIP

INDUSTRIA E ARTIGIANATO



- OPERATORE DELLE COSTRUZIONI EDILI
- CARPENTIERE EDILE IN LEGNO

- TECNICO EDILE
- TECNICO DELLA CARPENTERIA EDILE IN LEGNO

VILLAZZANO
TIONE DI TRENTO



- OPERATORE DELLA GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE

- TECNICO DELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI E DELLA SALVAGUARDIA AMBIENTALE

ARCO



- OPERATORE MECCANICO
- OPERATORE DELLA CARPENTERIA METALLICA

- TECNICO DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
- TECNICO DELLA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE

ARCO
BORGO VALSUGANA
CLES
VILLAZZANO



- OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI

- TECNICO DI IMPIANTI TERMICI
- TECNICO DI IMPIANTI DI REFRIGERAZIONE E CONDIZIONAMENTO

BORGO VALSUGANA



- OPERATORE INFORMATICO

- TECNICO DEI SISTEMI, RETI E DATA MANAGEMENT
- TECNICO DELLO SVILUPPO DI SOLUZIONI ICT

VILLAZZANO



- OPERATORE ELETTRICO
- OPERATORE MECCATRONICO
- OPERATORE Elettromeccanico

- TECNICO DELL' AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
- TECNICO ELETTRICO
- TECNICO DELLA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE

ARCO
BORGO VALSUGANA
CLES
PRIMERO
TIONE DI TRENTO
VILLAZZANO



- OPERATORE DEL LEGNO
- OPERATORE DELLA PRIMA LAVORAZIONE DEL LEGNO E IMBALLAGGI

- TECNICO DEL LEGNO

TESERO



- OPERATORE DELLA RIPARAZIONE DI VEICOLI A MOTORE
- OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DI MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E L'EDILIZIA

- TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE

CLES
VILLAZZANO



- OPERATORE DI CARROZZERIA

- TECNICO DI CARROZZERIA

VILLAZZANO

SERVIZI



- OPERATORE DI CUCINA
- OPERATORE DEI SERVIZI DI SALA E BAR

- TECNICO DI CUCINA
- TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR

OSSANA
RIVA DEL GARDA
PRIMERO
TESERO
TIONE DI TRENTO



- TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - RICETTIVITÀ TURISTICA
- TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - AGENZIE TURISTICHE
- TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - CONVEGNISTICA ED EVENTI CULTURALI

RIVA DEL GARDA

CORSI PER ESAMI DI STATO

PERCORSI DI ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE

La testimonianza del magistrato Gomez

3,5 min

REATI AMBIENTALI IN AUMENTO TRA ALTI PROFITTI E IMPUNITÀ

I reati ambientali sono una minaccia sempre crescente, perché il modello economico neoliberista punta unicamente al profitto, senza porsi alcun problema sul futuro.

È il tema trattato in tre interventi pubblici a Trento e a Bolzano dal magistrato argentino Antonio Gustavo Gomez, che come procuratore federale ha condotto indagini su numerosi gravi crimini ambientali, che vanno dallo sversamento in mare di petrolio alla distruzione ambientale causata dalle gigantesche miniere a cielo aperto, dalla contaminazione dei fiumi dovuta a scarti industriali agli scarichi tossici riversati nell'ambiente dall'agricoltura, fino alle cartiere, alle aziende di raccolta rifiuti, agli ospedali e così via.

Gomez è stato a Trento e a Bolzano dal 15 al 17 settembre, nell'ambito di una serie di incontri in varie città italiane, dove ha parlato con procuratori, ambientalisti e associazioni che difendono i diritti umani. Nell'incontro pubblico del 15 settembre al Muse, davanti a un folto pubblico, Gomez ha presentato una panoramica della legislazione europea in materia, confrontandola con quella italiana e con quella argentina.

Alle base di tutto il problema c'è un circolo vizioso così sintetizzabile: più inquinamento uguale più profitti; più profitti uguale più capitali di investimento; più capitale uguale più corruzione; più corruzione uguale più impunità; più impunità uguale più inquinamento. Secondo l'esperienza di



GUSTAVO GOMEZ, IL PRIMO A DESTRA, ALLA CONFERENZA AL MUSE; IN ALTO, IL PUBBLICO AL MUSE

Gomez, "dietro ogni reato ambientale c'è sempre un funzionario corrotto". Partendo da questo presupposto, il magistrato ha consigliato ai movimenti che difendono l'ambiente di partire da denunce amministrative. È inutile puntare ai vertici delle multinazionali che inquinano: sono troppo potenti. È meglio partire dal basso, dal piccolo funzionario corrotto, perché poi si innesca una reazione a catena che spesso porta la multinazionale a rinunciare al proprio progetto inquinante.

La convinzione di Gomez è che le aziende inquinanti si fanno forti del fatto che la maggior parte dei cittadini non si percepisce come vittima di reati ambientali. Noi stessi in Trentino, ha detto, pensiamo di vivere in un'isola felice. Ma non è così, ha commentato, dopo aver visitato le cave di porfido inquinate, che minacciano l'ecosistema e mettono a rischio corsi d'acqua e perfino lo splendido laghetto di Santa Colomba (ormai gli scavi sono arrivati a poche centinaia di metri) e dove solo l'intervento pubblico (con

i soldi di tutti i cittadini) ha potuto bloccare una immensa frana che stava precipitando sul lago di Lases, minacciando una nuova Stava. E chi ha lottato contro l'infiltrazione mafiosa nella valle, che inquina la società più ancora di quanto inquina il petrolio, ha spesso pagato duramente questa sacrosanta resistenza. Le minacce contro i difensori dell'ambiente sono in preoccupante aumento in tutto il mondo.

Gomez ha parlato anche mercoledì 17 al Vigilianum di Trento, dove ha richiamato la Chiesa e i credenti trentini a prendere più sul serio l'enciclica di Papa Francesco *Laudato Si'* e la successiva esortazione apostolica *Laudate Deum*, quasi sconosciuta in ambito ecclesiale eppure così accorata nella richiesta di impegno dei cristiani (il Papa vi ha introdotto il concetto di "Ecocidio"). A invitare a Trento il magistrato argentino è stata la Rete di solidarietà internazionale Radié Resch, attiva in Trentino da oltre 40 anni, e l'associazione Viração&Jangada, attiva dal 1999.

FULVIO GARDUMI
Giornalista



L'incontro delle Acli a Firenze

3 min

IL CORAGGIO DI CAMBIARE PER AFFRONTARE LE POLICRISI

GIORDANO MARIOTTI

Responsabile ufficio stampa
Acli trentine

“Servono nuovi leader coraggiosi che non si accontentino dello stato attuale: bisogna cambiare quasi tutto”. Suona la carica **Anna Diamantopoulou**, ex Commissario europeo per l'occupazione, specchiandosi nelle parole di **Filippo Barbera** (Università di Torino): “Stare fermi è un suicidio; servono spazi fisici in cui creare reti, relazioni, per condividere il rischio dell'azione”.

Questi interventi al 56° Incontro Nazionale di Studi delle Acli a Firenze dal titolo “La democrazia nelle tue mani – Il potere di esserci” sottolineano come cambiare sia una fatica sana nell'urgenza di stare nel cambiamento per non accontentarsi di essere spettatori del futuro. Riabitarsi a essere parte attiva della comunità, in un campo comune di gioco dove le regole siano responsabilità condivisa e solidarietà obbligatoria in nome di un sogno che è la felicità collettiva. Qui sta la promessa di futuro, la capacità di partecipare in un contesto di policrisi, con un'Europa che si riarma indebitando gli Stati mentre investe in sviluppo e ricerca appena il 2,3% del Pil dirottando capitali e risparmi negli Stati Uniti dove pochi giganti gestiscono grandi ricchezze; in un'Italia disseminata



ALCUNI MOMENTI DELL'INCONTRO NAZIONALE
DI STUDI DELLE ACLI A FIRENZE

di aree interne (60% del territorio) dove i servizi non arrivano, con un saldo demografico positivo solo grazie ai migranti e 6 milioni di poveri. Un Paese in cui il conflitto d'interessi ostacola il cammino verso la democrazia, ha aggiunto l'ex premier **Giuseppe Conte**.

NÉ DENTRO NÉ CONTRO

L'indagine “Né dentro, né contro” su un migliaio di giovani ci dice che la partecipazione politica e sociale dei giovani dipende da tre fattori: la socializzazione – essere introdotti alla politica – la fiducia in istituzioni, media e partiti; e gli spazi sociali di partecipazione, luoghi dove la politicizzazione possa tradursi in pratica, esercizio di cittadinanza, dove sperimentare forme di protagonismo diretto e sviluppare capacità di azione collettiva.

“Dobbiamo essere un cortile aperto a tutti - ha detto il presidente nazionale delle Acli **Emiliano Manfredonia** – che non ci manchi mai il coraggio di affrontare sfide nuove e di denunciare,

che non ci manchi mai la speranza che muove il nostro coraggio... speranza che per i cristiani non è la sicurezza ma la Salvezza. Manfredonia ha poi ammonito sul rischio di ridurre la politica a strumento di stigmatizzazione e divisione: «La stessa paura, tradotta in azione politica, ad alcuni fornisce solo l'occasione per demonizzare un atto dall'alto valore profetico come quello della Flotilla, invece di sforzarsi di riconoscerne il valore e offrire mediazione, come hanno fatto i cardinali Zuppi e Pizzaballa e il presidente Mattarella». Un appello che si lega anche alla denuncia della corsa globale al riarmo: «La spesa militare mondiale ha raggiunto cifre record, e l'Europa rischia di sacrificare il Green Deal per il Re-ArmEu. Difendere la pace con la guerra è un paradosso che consegna debiti e insicurezza alle nuove generazioni. La pace, invece, è pienezza di vita, e richiede politiche di giustizia sociale, lavoro dignitoso e cooperazione internazionale».



Intervista a Fabrizio Barca

🕒 4,5 min

DEMOCRAZIA E DISUGUAGLIANZE: "ABBIAMO BISOGNO DI LITIGARE CON I GIOVANI"

Democrazia e disuguaglianze: quanto sono legate?

"L'essenza della democrazia" risponde Fabrizio Barca, economista, che incontriamo a Firenze all'assise delle Acli "è legittimare e governare il confronto acceso che consenta di evitare qualunque tipo di dominio. L'esistenza di fortissime disuguaglianze segnala una difficoltà e una crisi della democrazia: le due cose sono totalmente interconnesse".

A proposito di aree interne, come considera la legge Calderoli sulla montagna fresca di approvazione?

"Noi lanciamo, intuimmo e capimmo dieci anni fa che andavano rilette in modo diverso le aree marginalizzate sottolineando non - come si faceva - la loro natura montana o non montana o se fossero rurali o non rurali ma sottolineando, in linea con la Costituzione, la caratteristica di queste aree che è quella di essere lontane dai servizi e di non avere servizi fondamentali. Quindi, affrontammo una strategia che aveva al centro i servizi; questa strategia oggi è fondamentalmente stravolta".

La cancellazione del reddito di cittadinanza ha aumentato le disuguaglianze?

"Il reddito di cittadinanza era uno strumento importante; aveva dei limiti, non aveva un accompagnamento, non basta dare soldi, bisogna reintrodurre una persona in povertà, ridarle la voglia, la forza per rientrare in società. Quello era il suo punto debole: non andava certamente cancellato. Cancellarlo ha

significato compiere un atto che ha rigettato in povertà e ha reso di nuovo l'Italia l'unico paese in tutta Europa che non ha delle misure per persone che cascano dall'altra parte".

I dati Acli-Iref ci dicono che il ceto medio sta scivolando verso la povertà. Quali sono le istituzioni economiche che andrebbero radicalmente modificate o cancellate?

"Lo scivolamento deriva dal processo di concentrazione straordinaria della ricchezza a danno dei poveri, dei marginalizzati e del ceto medio; deriva da leggi sul lavoro assolutamente improprie che hanno diminuito il potere di contrattazione del lavoro e hanno contrastato la concorrenza sana della Cina di centinaia di milioni di cinesi, indonesiani e indiani che uscivano dalla povertà, ma l'ha contrastata abbassando i salari dell'Occidente invece che inseguirli. Un ridisegno di politica industriale è la strada per contrastarla".

Quali politiche più urgenti servono per invertire questa tendenza?

"Come Forum Disuguaglianze ne abbiamo messe sul tavolo diverse ormai da cinque anni; tra queste vi sono interventi importanti come quello di impedire che ci sia una persistenza della ricchezza legata all'eredità. È incredibile, siamo l'unico Paese in cui una persona qualunque cosa eredita paga sempre e solo il 4% di quello che ha ereditato. Noi proponiamo di reintrodurre la progressività e di tradurre gli 8 miliardi di euro che vengono raccolti in una redistribuzione a 590.000 giovani ragazzi e ragazze di una eredità universale. Non è l'unica, non esiste una "proposta", non si risolvono i problemi gravi in cui siamo con una sola proposta, ce n'è un'altra: dobbiamo impedire che la prossima



FABRIZIO BARCA, ECONOMISTA, EX MINISTRO DELLA COESIONE TERRITORIALE E COORDINATORE DEL FORUM DISUGUAGLIANZE E DIVERSITÀ

pandemia o magari la nostra resistenza agli antibiotici determini il salasso o il collasso del sistema sanitario nazionale; bisogna costruire in Europa un Cern della salute che produca ricerca e arrivi fino alla definizione dei dettagli del farmaco; poi lo produrranno le imprese capitalistiche, ma in modo concorrenziale e non com'è avvenuto. Noi abbiamo pagato una dose di vaccino prima 16 poi 40 poi fino a 100 euro. Costava 1,50 euro a chi la produceva: questa è una cosa scandalosa che destina i sistemi sanitari nazionali al collasso".

Cosa possono fare le Acli per essere ancora più incisive contro le disuguaglianze?

"Fare quello che le Acli stanno facendo: un processo di rinnovamento e apertura ai giovani. Il tasso di partecipazione giovanile, specie nella fascia 17-19 anni, al volontariato è caduta. Acli, Arci, Caritas, Legambiente sono organizzazioni che possono diventare più porose e portare le idee e la creatività delle nuove generazioni, come era avvenuto negli anni '60 e '70 dentro il nostro sistema. Abbiamo bisogno delle persone fra i 17 e i 24 anni che ci diano una ventata di creatività, non perché dicono sempre cose giuste, ma perché abbiamo bisogno di litigare con loro". ■ ■ ■

A cura della redazione

BDS: UNA CAMPAGNA GLOBALE PER LA GIUSTIZIA IN PALESTINA



Il movimento BDS (Boicottaggio, Disinvestimento, Sanzioni) nasce il 9 luglio 2005 su iniziativa di oltre 170 organizzazioni della società civile palestinese: sindacati, associazioni e ONG. Si ispira alla lotta anti-apartheid in Sudafrica e si basa su metodi non violenti per esercitare pressione su Israele affinché rispetti il diritto internazionale.

Le richieste del BDS sono tre: la fine dell'occupazione israeliana dei territori palestinesi del 1967, il riconoscimento dei diritti dei cittadini arabo-palestinesi di Israele alla piena uguaglianza e il rispetto del diritto al ritorno dei profughi palestinesi, come stabilito dalla risoluzione ONU 194. Dopo il 7 ottobre 2023, con l'escalation della violenza a Gaza e l'elevato numero di vittime civili, il movimento

ha intensificato la propria azione, denunciando non solo l'apartheid ma anche il genocidio in corso. BDS agisce contro ogni complicità con Israele, in particolare nelle forniture militari: armi, tecnologia, formazione e ricerca bellica.

In Italia, l'8 giugno 2024 è stato rinnovato automaticamente un accordo militare con Israele, in vigore da vent'anni. Si tratta di un "memorandum of understanding" firmato nel 2005, che prevede obblighi reciproci negli scambi di armamenti. BDS Italia si oppone a questo patto e chiede: il blocco immediato del memorandum, la difesa della legge 185/90 sul commercio d'armi, la revoca degli accordi scientifici e industriali con Israele e l'esclusione dello Stato israeliano dai programmi europei di ricerca (come Horizon Europe).

Il boicottaggio economico è una delle principali strategie del movimento. In Trentino, BDS promuove raccolte firme contro la vendita di prodotti israeliani nelle catene Coop, una petizione rivolta alla sindaca di Rovereto per rimuovere i farmaci Teva dalle farmacie comunali e campagne di volantinaggio su marchi coinvolti nell'economia del genocidio. Alcune campagne internazionali hanno già avuto successo: Puma ha cessato la sponsorizzazione alla

Federalcalcio israeliana; Carrefour ha chiuso negozi in Giordania e Oman a seguito della pressione; Reebok ha ritirato un modello celebrativo per Israele.

L'obiettivo è colpire l'immagine e i profitti di aziende complici. Il disinvestimento punta a spingere aziende e investitori a ritirare i capitali da realtà che traggono profitto dall'occupazione e dalla guerra, come la farmaceutica israeliana TEVA. L'embargo militare è considerato fondamentale: vietare vendita, transito e acquisto di armi da e verso Israele, interrompere la cooperazione militare e bloccare la ricerca congiunta su tecnologie belliche.

Il diritto internazionale vieta la vendita di armi a Paesi coinvolti in gravi violazioni dei diritti umani, ma in Italia la legge 185/90 è sotto attacco, e il controllo parlamentare è sempre più indebolito. Nonostante queste difficoltà, l'azione di BDS sta crescendo. Le spese militari israeliane in aumento e l'isolamento internazionale indicano che la pressione ha effetto.

Il movimento invita tutte e tutti a unirsi agli Spazi Liberi dall'Apartheid Israeliana (SPLAI) e a intensificare la mobilitazione per porre fine all'occupazione, al genocidio e per la piena autodeterminazione del popolo palestinese. ■ ■ ■

MARINO COFLER
Circolo Acli Besenello



hanno collaborato:
Andrea Trentini, presidente "Centro pace, ecologia e diritti umani" Rovereto,
e **Chiara Zeni**, referente BDS Trentino

...BDS Italia chiede il blocco immediato del memorandum, la difesa della legge 185/90 sul commercio d'armi, la revoca degli accordi scientifici e industriali con Israele e l'esclusione dello Stato israeliano dai programmi europei di ricerca (come Horizon Europe)...

AcliViaggi

VIVERE IL MONDO

L'agenzia
che tutti
porta via!
news

Tour di gruppo

Programmazione viaggi del Centro Turistico Acli riservata ai Soci con l'Organizzazione Tecnica di Acli Viaggi S.r.l.

Consulta il nostro sito acliviaggi.it e richiedi i programmi dettagliati via e-mail: acliviaggi@aclitrentine.it oppure guidavacanze@aclitrentine.it

Possibilità di partenza da Cles

Scopri l'Italia!



Speciale Giubileo 2025 a Roma in treno

In collaborazione con Brevivet

10-12 novembre

17-19 novembre

12-14 dicembre

19-21 dicembre

da 495 €



È ARRIVATO IL NUOVO
CALENDARIO VIAGGI!
RITIRA LA TUA COPIA
OMAGGIO IN AGENZIA!

NOVEMBRE 2025

TESORI DI NAPOLI, ARTE E CULTURA

7-9 novembre

da 590 €



VENEZIA, DAL TEATRO LA FENICE ALLA BASILICA DI SAN MARCO IN NOTTURNA

12-13 novembre

da 395 €

FIRENZE, DALLE GALLERIE DEGLI UFFIZI ALLE CAPPELLE MEDICEE

21-22 novembre

da 320 €

ROMA, VILLA FARNESINA E GALLERIA DORIA PAMPHILI

29 novembre-1 dicembre

da 560 €



DICEMBRE 2025

TRA BORGHI E ABBAZIE, VIAGGIO NEL CUORE DEL PIEMONTE SEGRETO

5-7 dicembre

da 485 €

FRIULI D'AUTORE... UDINE, CIVIDALE E AQUILEIA

7-8 dicembre

da 275 €

Speciale Capodanno in Italia

URBINO, GRADARA E SAN LEO... BORGHI DI STORIA E INCANTO

30 dicembre-1 gennaio 2026

da 660 €



Scopri l'Europa!



NOVEMBRE 2025

TURCHIA, LA TERRA DELLE MERAVIGLIE CON ISTANBUL E CAPPADOCIA

7-14 novembre

da 1.390 €

CIPRO, L'ISOLA DI AFRODITE

8-15 novembre

da 1.395 €



**CUORE DELLA SPAGNA
MEDIEVALE**

9-15 novembre
da 1.750 € ✈️



DICEMBRE 2025

**WEEK END A ISTANBUL,
LA CITTÀ MAGICA DOVE SI
INCONTRANO L'ASIA E L'EUROPA**

5-8 dicembre
da 960 € ✈️

**ZAGABRIA E LUBIANA,
A SPASSO PER I MERCATINI
PIÙ BELLI D'EUROPA**

6-7 dicembre
da 280 € 🚌

**MAGIE DI NATALE TRA SAVOIA,
CHAMBERY E ANNECY**

6-8 dicembre
da 430 € 🚌

**LUCI E MAGIA, MERCATINI
DI NATALE A VILLACH E GRAZ**

7-8 dicembre
da 250 € 🚌

Speciale Capodanno

**DA ISTANBUL ALLA
CAPPADOCIA, IL CUORE
DELLA TURCHIA CLASSICA**

30 dicembre-6 gennaio 2026
da 1.595 € ✈️



FEBBRAIO 2026

Speciale Crociera

**ALLA SCOPERTA DELLE ISOLE
CANARIE CON COSTA FORTUNA**

6-13 febbraio
da 1.490 € ✈️ 🚢



Scopri il Mondo!

NOVEMBRE 2025

INDIA DEL SUD, IL MEGLIO
DEL KERALA E IL FASCINO
DELL'INDIA DRAVIDICA
18-28 novembre
da 2.380 € ✈️

OMAN,
INCENSO E DESERTI IN 4X4
21-28 novembre
da 1.990 € ✈️

NEPAL, LA VALLE DEGLI DEI
25 novembre-4 dicembre
da 2.460 € ✈️

DICEMBRE 2025

SRI LANKA,
NATURA E CULTURA
NELL'ISOLA DELLE SPEZIE
1-12 dicembre
da 2.190 € ✈️

GENNAIO 2026

ARABIA SAUDITA...
DUNE, OASI
E CITTÀ VISIONARIE
29 gennaio-6 febbraio
da 3.390 € ✈️

FEBBRAIO 2026

INDIA, L'INCANTO
DEL RAJASTHAN...
UN VIAGGIO
TRA STORIA E MAGIA
3-14 febbraio
da 2.695 € ✈️

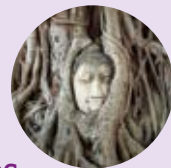
ARGENTINA INFINITA,
DALLA PATAGONIA
ALLE CASCATE DI IGUAZÙ
18 febbraio-2 marzo
da 6.790 € ✈️

MARZO 2026

NEW YORK,
LA CITTÀ CHE
NON DORME MAI
9-14 marzo
da 2.290 € ✈️



CUORI D'ORIENTE,
UN VIAGGIO TRA
THAILANDIA E LAOS
17-31 marzo
da 3.880 € ✈️



EGITTO, TRA
PIRAMIDI E TEMPLI
NAVIGANDO
LA STORIA
21-28 marzo
da 2.490 € ✈️



MAROCCO,
DALLE CITTÀ IMPERIALI
ALLA MAGIA
DI CHEFCHAOUEN
27 marzo-3 aprile
da 1.375 € ✈️



APRILE 2026

Speciale Pasqua

OMAN,
INCENSO E DESERTI IN 4X4
1-8 aprile
da 2.180 € ✈️

DAL TRIANGOLO D'ORO
A VARANASI, UN VIAGGIO
NELL'ANIMA DELL'INDIA
2-10 aprile
da 2.295 € ✈️



Tour con partenze garantite

Formazione gruppo in loco · Data di partenza a scelta · Con minimo 10 partecipanti, possibilità di transfer in aeroporto (con supplemento). Consulta il nostro sito acliviaggi.it o richiedi i programmi dettagliati via e-mail: acliviaggi@aclitrentine.it oppure guidavacanze@aclitrentine.it

Italia



TOUR SICILIA MAGICA

Partenze: ogni sabato

Quota solo tour 8 giorni da 1.300 €

GRAN TOUR PUGLIA E MATERA

Partenze: ogni sabato

Quota solo tour 8 giorni da 1.135 €

Europa



Speciale Nord

ROVANIEMI E BABBO NATALE

Partenze: date fisse dal 21 novembre 2025 al 3 gennaio 2026

Quota incluso volo da Milano

4 o 5 giorni da 1.700 €

LUNGO IL DANUBIO BLU

Partenze: 4 dicembre e 16 dicembre 2025

Quota incluso volo da Milano

5 giorni da 990 €

GRAN TOUR ANDALUSIA

Partenze: ogni venerdì o sabato fino al 6 dicembre e dal 7 febbraio 2026

Quota solo tour 8 giorni da 980 €

TENERIFE, L'ISOLA DELL'ETERNA PRIMAVERA

Partenze: date fisse da novembre ad aprile 2026

Quota solo tour 8 giorni da 950 €

PORTOGALLO AUTENTICO

Partenze: sabato 1 e 15 novembre 2025 e dal 14 marzo 2026 ogni sabato

Quota solo tour 8 giorni da 1.030 €

TURCHIA, ISTANBUL E CAPPADOCIA

Partenze: date fisse fino al 26 febbraio 2026

Quota incluso volo da Bergamo

8 giorni da 799 €

Mondo



GIORDANIA CLASSICA

Partenze: ogni giovedì, sabato e domenica dal 1 marzo 2026 al 28 febbraio 2027

Quota solo tour 8 giorni da 770 €

ESSENZA DELL'OMAN

Partenze: date fisse fino al 14 dicembre 2025 e dal 4 gennaio fino al 26 aprile 2026

Quota solo tour 8 giorni da 1.580 €

Altre super proposte in arrivo per il 2026! Rimani in contatto con noi! www.acliviaggi.it



ABANO TERME Soggiorni termali di gruppo

Partenze in pullman da Cles, San Michele a/A, Trento e Rovereto

Hotel Verdi****

dal 16 al 23 novembre 2025
da 750 €

Pensione completa
Acqua ai pasti inclusa



Hotel Columbia Terme***

dal 23 al 30 novembre 2025
da 595 €

Pensione completa
Bevande incluse



ISCHIA

Soggiorni termali



Per il programma dettagliato:
consulta il nostro sito acliviaggi.it, passa in Agenzia o scrivici via e-mail:
acliviaggi@aclitrentine.it oppure guidavacanze@aclitrentine.it

Benessere tutto italiano

Ischia è da sempre la meta più apprezzata per le cure termali, il benessere, il relax e le cure di bellezza, oltre ad offrire piacevoli escursioni e visite all'interno dell'isola e sulla costa. Regalati una pausa di puro benessere, contattaci subito!

Soggiorni di 8 o 15 giorni
Partenze ogni domenica

QUOTA SOLO SOGGIORNO

pensione completa con bevande ai pasti in camera doppia

Hotel Terme President ★★★★★	da 540 €
Hotel Terme Cristallo ★★★★★	da 540 €
Hotel Terme Felix ★★★★★	da 580 €
Grand Hotel delle Terme Re Ferdinando ★★★★★	da 680 €

Con supplemento, possibilità di trasferimento in pullman da San Michele a/A, Trento e Rovereto o in treno da Trento e Rovereto, incluso traghetto da Napoli o Pozzuoli e viceversa.



Hotel Terme President



Hotel Terme & B. C. Cristallo



G. H. Terme Re Ferdinando



Hotel Terme Felix

Viaggi di un giorno tra arte e cultura



8 NOVEMBRE 2025
PARMA E LA ROCCA
DI SANVITALE
da 75 €



22 NOVEMBRE 2025
FUGA D'ARTE A BASSANO
DEL GRAPPA PER LA MOSTRA
GIOVANNI SEGANTINI
da 68 €

6 DICEMBRE 2025
MERCATINI DI NATALE
A CASTELROTTO
E L'ABBAZIA
DI NOVACELLA
da 50 €

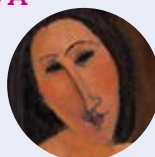


7 DICEMBRE 2025
MERCATINI
DI NATALE
A INNSBRUCK
da 50 €



13 DICEMBRE 2025
MERCATINI DI NATALE AL
BORGO DI GRAZZANO VISCONTI
E IL CASTELLO DI RIVALTA
da 70 €

17 GENNAIO 2026
FUGA D'ARTE A PADOVA
PER LA MOSTRA
MODIGLIANI PICASSO
da 80€



7 FEBBRAIO 2026
FUGA D'ARTE A GALLARATE
PER LA MOSTRA WASSILY
KANDINSKY
da 95 €

28 FEBBRAIO 2026
FUGA D'ARTE
A TREVISO PER LA
MOSTRA DA PICASSO
A VAN GOGH
da 70 €



INFO E PRENOTAZIONI

Sede di Trento · Via Roma 6
T. 0461 1920133
acliviaggi@aclitrentine.it
Dal lunedì al venerdì
ore 9.00-12.30 / 15.00-19.00
Sabato 9.30-12.30

Filiale di Cles · Via Marconi 54
(accanto alle Acli)
GuidaVacanze by AcliViaggi
T. 0463 423002
guidavacanze@aclitrentine.it
Dal lunedì al venerdì
ore 9.00-12.00 / 15.00-19.00
Sabato 9.30-12.30

AcliViaggi *per tutti*

VIVERE IL MONDO

Non perdere le nostre proposte:
iscriviti alla newsletter sul sito
acliviaggi.it e seguici su



Fermare il genocidio

3 min

IL TRENTINO SI MOBILITA PER GAZA

GUERRA E LIBERTÀ DI SCELTA

Castello Tesino è entrato nel Guinness dei primati per la bandiera (della Palestina) a uncinetto più grande al mondo. Diverse associazioni della Valsugana chiedono a ogni consiglio comunale di fare pressione sul governo italiano, Unione Europea e Nazioni Unite per il cessate il fuoco. Appello colto da diversi sindaci, da Lavis al Primiero. A Trento il consiglio provinciale ha approvato una proposta che prevede tra l'altro l'ingresso di aiuti umanitari. La giornalista Cecilia Sala è stata tra gli ospiti del festival Poplar Cult constatando che il mondo è nelle mani di Trump e Putin. A Rovereto la giunta Robol ha accolto la petizione di alcuni cittadini per sospendere la vendita di medicinali prodotti in Israele: il Comune ha invitato le farmacie comunali a informare l'utenza su farmaci equivalenti a quelli di origine israeliana e a organizzare una raccolta di farmaci o fondi a favore della popolazione palestinese. Tanti volti di un Trentino che si mobilita di fronte alle barbarie che si stanno consumando a Gaza.

UN GRIDO PER LA PACE, la lezione di Frà Patton

Teatro parrocchiale gremito a Vigolo Vattaro per l'incontro promosso anche dalle Acli Trentine con **Fra' Francesco Patton**, che dopo nove anni come Custode di Terra Santa dal 1° ottobre è in Giordania, sul Monte Nebo: "Prendiamo coscienza del massacro di Gaza e ciascuno faccia pressione sul proprio governo perché Israele e Hamas depongano le armi", ha detto Patton.

FLOTILLA, SOSTEGNO A DISTANZA

Barchette di carta con i colori della bandiera palestinese hanno circondato la fontana del Nettuno in piazza Duomo a Trento. I gruppi scout Agesci Trento 8 e Trento 4 hanno puntato i riflettori sulla missione umanitaria della Global Sumud Flotilla per spezzare l'assedio imposto da Israele. Un'altra azione simbolica di vicinanza al popolo palestinese e alla Flotilla è andata in scena sulle acque di Caldonazzo. Nel giorno in cui da Barcellona e Genova salpavano le prime barche di 44 Paesi, sessanta tra barche, canoe e pedalò hanno attraversato il lago.

IN PIAZZA PER GAZA

Tra sciopero e migliaia di persone in corteo, quella del 22 settembre lanciata dai sindacati di base è stata la manifestazione più partecipata a Trento, dopo quella del 19 settembre promossa dalla Cgil: da piazza Dante al Commissariato del Governo si è sollevata la richiesta alle istituzioni locali, nazionali ed europee di condannare il genocidio della popolazione palestinese e ad aprire corridoi umanitari.

Il 13 settembre centinaia di persone hanno manifestato il proprio sostegno della Flotilla. Un grido per risvegliare le coscienze e rafforzare la pressione su governi e istituzioni di fronte a un genocidio di cui non si intravede la fine. Un migliaio di persone ha sfilato per la città con partenza da piazza Duomo fin sotto al Rettorato. A titolo personale era presente anche il presidente delle Acli Trentine **Walter Nicoletti**.

DALL'ALTO: CECILIA SALA AL POPLAR CULT, FRA' FRANCESCO PATTON A VIGOLO VATTARO, IL SOSTEGNO ALLA FLOTTILLA SUL LAGO DI CALDONAZZO E UNA DELLE MANIFESTAZIONI PER GAZA IN PIAZZA DUOMO A TRENTO



A cura della redazione

Patronato

🕒 1 min

80 ANNI AL FIANCO DEI CITTADINI

Nato nel 1945 da un'idea delle ACLI fondate l'anno prima, il Patronato da 80 anni garantisce un servizio per promuovere la solidarietà e garantire l'accesso ai diritti delle persone e della comunità. Dopo il convegno di luglio a Sacrofano, la festa si sposta al PalaRotari di Mezzocorona per

celebrare un anniversario fatto di numeri ma soprattutto di chi con impegno, passione e cuore, ha reso possibile questo lungo cammino. Un'occasione per incontrarsi, ricordare il percorso fatto insieme e guardare al futuro. L'invito è aperto anche alle famiglie.

Per motivi organizzativi si richiede di confermare la presenza tramite apposito form oppure scrivendo a marta.margutti@aclitrentine.it.

L'appuntamento è **sabato 8 novembre 2025** dalle ore 10:00 al Palarotari - Via del Teroldego, 1/e a Mezzocorona. ■ ■ ■

Patronato Acli

🕒 2,5 min

UNO SPORTELLLO DI ASCOLTO E SUPPORTO PER I DETENUTI



LA CASA CIRCONDARIALE DI SPINI DI GARDOLO.
FOTO DI MASSIMO ZARRUCCO - UFFICIO STAMPA DELLA
PAT - [HTTPS://WWW.CONSIGLIO.PROVINCIA.TN.IT](https://www.consiglio.provincia.tn.it)

Dal 2018 il Patronato Acli di Trento, insieme ad APAS – Associazione provinciale di aiuto sociale per i detenuti, ex detenuti e le loro famiglie – ha attivato uno sportello di ascolto e supporto all'interno della casa circondariale del capoluogo. L'iniziativa nasce dal desiderio di portare attenzione e vicinanza in un luogo di "confini", dove spesso prevalgono solitudine e difficoltà pratiche nel far valere i propri diritti. Ogni settimana i promotori sociali del Patronato, volontari di Apas, varcano le porte del carcere per offrire ascolto, orientamento e informazioni concrete. Grazie a loro i detenuti possono conoscere i requisiti e le modalità di

accesso ai sostegni messi a disposizione dall'INPS e dalla Provincia autonoma di Trento. Non di rado, infatti, chi si trova ristretto incontra ostacoli enormi nell'attivare pratiche amministrative o nel reperire documentazione utile. Lo sportello non si limita a fornire informazioni: i volontari raccolgono le richieste dei detenuti e avviano le pratiche che poi vengono lavorate dagli operatori del Patronato Acli. Le tipologie più frequenti riguardano la richiesta di NASpl, le domande di invalidità civile e le informazioni legate ad altri aiuti dell'INPS. Dal 2021, grazie alla collaborazione con Acli Servizi Trentino, è stato aggiunto anche un servizio di assistenza fiscale, così da

permettere ai detenuti di adempiere correttamente agli obblighi tributari e, quando possibile, usufruire di agevolazioni spettanti.

Negli ultimi cinque anni di attività i volontari hanno incontrato circa mille persone e raccolto oltre 400 richieste di aiuto. Numeri che raccontano il valore di un impegno costante e discreto, ma soprattutto la fiducia che i detenuti hanno riposto in questo spazio di ascolto.

Il lavoro, tuttavia, non si ferma alle mura della casa circondariale. Lo sportello si estende anche ai familiari dei detenuti, che spesso vivono in condizioni di fragilità economica e sociale. Accompagnarli nella comprensione delle procedure e nella presentazione delle domande di sostegno significa restituire loro strumenti di autonomia e speranza.

Questo progetto rappresenta un esempio concreto di come l'impegno del Patronato Acli e di Apas riesca a trasformarsi in prossimità reale, capace di dare risposte a bisogni immediati ma anche di costruire legami di fiducia, aprendo strade di dignità e reinserimento. ■ ■ ■



SALVATORE CASELLA
Direttore Patronato
Acli Trentino

Circolo della scienza

Benessere, cultura e vita attiva

al MUSE di Trento



Scopri il progetto del museo
dedicato alle persone over 60
per coltivare benessere, curiosità
e nuove relazioni.

Info e prenotazioni al numero 0461 270391



Programma completo su
www.muse.it



Con il patrocinio di



Si ringrazia



MUSE

Con i Giovani e US Acli

🕒 1,5 min

IN CAMMINO ALLA SCOPERTA DEL TRENTINO

I Giovani delle Acli Trentine rilanciano il gruppo con nuove proposte per il 2025/2026, per coinvolgere la comunità e creare autentici momenti di condivisione. Tra queste, un calendario di escursioni a costi contenuti, organizzate con US Acli: da ottobre a febbraio, pensate per scoprire il territorio, vivere la natura e allo stesso tempo aprire spazi di dialogo e riflessione su temi vicini ai giovani, in un contesto accogliente e informale. L'iniziativa è rivolta agli universitari fuori sede e ai giovani dai 18 ai 32 anni.

Le date e i programmi saranno pubblicati sulle nostre pagine Instagram: [ga_trentine](#) e [usacli.trentino](#). Al Poplar Cult in Piazza Piedicastello, l'anima culturale del Poplar Festival di Trento, abbiamo colto l'occasione per proporre un questionario e raccogliere feedback concreti sulle nostre iniziative, chiedendo ad esempio spunti sulle mete da raggiungere, proponendo alcune opzioni di itinerario, le attività di socializzazione durante le escursioni (momenti di condivisione con esperti, mindfulness, laboratori creativi, discussioni, giochi di gruppo, challenge) e un parere sul costo calmierato delle escursioni in modo che siano sostenibili anche a chi vive fuori sede e favoriscano la partecipazione.

Per aderire alle passeggiate è necessario fare la tessera USAcli (valida un anno e comprensiva di assicurazione), mentre il pranzo sarà al sacco da portare in autonomia. Maggiori info su Instagram: [@ga_trentine](#) e [@usacli.trentino](#). ■ ■ ■

Giovani delle Acli al Festival

🕒 2,5 min

POPLAR, NUOVA COSCIENZA SULL'EUROPA



Sabato 13 e domenica 14 settembre, abbiamo presenziato al Poplar Cult, la rassegna culturale gratuita del Poplar Festival che si tiene ogni anno a Trento, in piazza di Piedicastello. Offre un programma variegato di talk, mostre, dibattiti e workshop con ospiti, giornalisti, autori e scienziati per esplorare e interpretare il presente e immaginare il futuro. In questa innovativa cornice culturale ci siamo potuti inserire anche noi per farci conoscere sul territorio sia dagli altri giovani sia dalle numerose altre associazioni trentine presenti. È stato significativo trovare lì anche lo stand di RE-CIG, start-up che in Italia e in Europa si occupa della raccolta autorizzata dei mozziconi di sigaretta, trasformandoli in materiale plastico (acetato di cellulosa) riutilizzabile per produrre nuovi oggetti. Una realtà innovativa e sostenibile, che già da tempo collabora con le Acli: ad aprile dello scorso anno, insieme a loro, avevamo partecipato a una camminata ecologica, testimonianza concreta del nostro impegno comune per l'ambiente. Tra uno speech e l'altro, molti giovani hanno avuto la possibilità di entrare in vero contatto anche con noi per parlare di Pace, valori aclisti, delle nostre iniziative volte a sensibilizzare su tematiche sensibili ai giovani e non solo, abbiamo raccontato anche loro i numerosi traguardi raggiunti fino ad ora. Non solo, abbiamo parlato insieme anche di Europa, organizzando un'attività interattiva chiedendo loro di rispondere a due domande: "Cosa pensi quando senti la parola Europa?" e "Come pensi debba cambiare l'Unione Europea?"; questa modalità ha dato vita ad importanti dibattiti e momenti di confronto, molti dei giovani intervistati riconoscono le grandi potenzialità e possibilità che ha l'Unione Europea di incidere sulle nostre vite e sulle vite delle altre persone fuori dai confini europei, inoltre è emersa anche una grande preoccupazione sullo stato attuale delle cose, come ad esempio l'incapacità da parte di Bruxelles di far fronte alle sfide di oggi e sulla ormai sempre più lacerante disgregazione tra gli stati membri. Per tanti la soluzione a queste problematiche, si racchiude in un'integrazione sempre più maggiore delle competenze europee e una realizzazione di un'Europa sempre più unita e coesa. Per noi Giovani delle Acli, la partecipazione al Poplar Cult è stata un passo importante per affermare la nostra presenza, farci conoscere e raccontare chi siamo e cosa portiamo: la voce di una generazione che vuole esserci, contribuire e costruire futuro." ■ ■ ■

DOMENICA 19 OTTOBRE
nel pomeriggio

[DEGUSTAZIONE GRATUITA* di caldarroste]

in collaborazione con



**DOMENICA
26 OTTOBRE**
nel pomeriggio

HALLOWEEN PARTY



REGINA



OVS



PIAZZA ITALIA

**50 NEGOZI
E RISTORAZIONE**

APERTO TUTTI I GIORNI DA LUNEDÌ A DOMENICA: 9.00 - 20.00

PERGINE VALSUGANA - Via Tamarisi, 2

www.shopcentervalsugana.it



*fino ad esaurimento scorte

US Acli

🕒 1,5 min

BILANCIO DEL SUMMER CAMP SPORT, SOCIALITÀ E TERRITORIO



Si è conclusa la terza edizione dei Summer Camp, iniziativa nata dalla collaborazione tra Unione Sportiva ACLI, A.C. Trento 1921 e Trento Academy, che mette al centro lo sport

giovanile, in particolare il calcio, ma che va oltre l'ambito sportivo, offrendo un'esperienza formativa completa, divertente e inclusiva. 798 le iscrizioni e 708 partecipanti da tutta la provincia, nati tra il 2010 e il 2016, hanno preso parte ai 23 camp estivi diurni distribuiti su 7 settimane in 18 località del Trentino, seguiti da 28 tecnici qualificati dell'A.C. Trento con il supporto di 18 società calcistiche locali. Novità dell'edizione 2025 la proposta dei camp di specializzazione con sessioni di lavoro personalizzate.

"Siamo orgogliosi della crescita di questo progetto e del rapporto proficuo con U.S. ACLI e Trento

Academy, che ci consente di essere vicini al territorio e alle famiglie", spiega Mauro Giacca, presidente A.C. Trento 1921.

"Lo sport ha una funzione sociale ed educativa fondamentale" – dichiara Michele Mariotto, presidente di U.S. ACLI – "Per questo abbiamo voluto rafforzare la collaborazione con A.C. Trento, offrendo alle famiglie un'occasione di crescita concreta per i propri figli. Grazie all'accreditamento della nostra associazione come soggetto erogatore di servizi di conciliazione lavoro-famiglia, inoltre, 278 famiglie hanno potuto usufruire dei Buoni di Servizio, beneficiando così di un importante sostegno economico per la partecipazione ai Camp". ■ ■ ■

US Acli

🕒 1,5 min

ACLIGYM RIPARTE CON ENERGIA E NOVITÀ



Con l'arrivo di settembre, ACLIGYM – la palestra gestita da US Acli – ha riaperto a Trento le sue porte con entusiasmo e tante novità per la nuova stagione sportiva. Nelle giornate del 13, 15 e 16 settembre, la nostra struttura ha accolto oltre 60 partecipanti durante gli open day, offrendo la possibilità di

provare gratuitamente alcuni dei corsi più amati e richiesti.

Tra le attività proposte, grande successo per Allenamento personalizzato di gruppo: un mix efficace di esercizi su misura, pensati per ogni livello di preparazione.; Pilates: per migliorare postura, respirazione

e consapevolezza corporea; Jumping Fitness: divertimento e cardio su trampolini elastici; Zumba: energia pura a ritmo di musica.

Inoltre, ACLIGYM propone anche corsi di ginnastica antalgica, ideale per chi cerca un'attività leggera ma efficace per contrastare gli acciacchi dovuti all'età. E da ottobre, il calendario si arricchirà ulteriormente con due nuove discipline: Tai Chi, per chi desidera unire movimento, meditazione e armonia interiore, e Calisthenics, per chi cerca una sfida fisica basata sul controllo del proprio corpo. L'obiettivo di ACLIGYM è quello di diventare un punto di riferimento non solo per il fitness e il benessere, ma anche per attività che promuovano la socialità, l'inclusione e la crescita personale. La palestra vuole essere uno spazio aperto, accogliente e dinamico, dove ogni persona possa trovare il proprio equilibrio. ■ ■ ■



Educazione alimentare, il Vademecum

2,5 min

A CUORE LA SALUTE! UNO STILE DI VITA SANO E SOSTENIBILE

Ogni giorno compiamo scelte consapevoli, nel rispetto della salute e dell'ambiente?

Un utile strumento per riflettere sulle nostre abitudini quotidiane è il Vademecum "A Cuore La salute! – Educazione alimentare e consigli per uno stile di vita sano e sostenibile", realizzato da Benedetta Merloni e Francesca Merloni, Biologhe Nutrizioniste e operatrici volontarie del Servizio Civile delle ACLI Trentine. Rappresenta il risultato di un lavoro che nasce dal progetto di Servizio Civile "Educhiamo per natura", che ha come obiettivo specifico quello di diffondere una cultura maggiormente attenta e sensibile a un utilizzo responsabile e

al non spreco delle risorse attraverso un cambiamento significativo dei modelli di consumo e degli stili di vita, in particolar modo alimentari, orientandoli verso un maggior livello di sostenibilità dal punto di vista in primis ambientale, ma anche sociale ed economico, rendendo protagonisti i cittadini, in particolar modo quelli più giovani.

Nel Vademecum sono raccolti i principali concetti affrontati durante i laboratori di educazione alimentare proposti all'interno dell'iniziativa "A Cuore La salute!", svoltasi nella scorsa primavera grazie alla collaborazione tra il Servizio Civile e la FAP ACLI, con l'obiettivo di promuovere un invecchiamento attivo attraverso uno stile di vita sano e sostenibile.

Due sezioni compongono il Vademecum: la prima parte fornisce pillole di prevenzione sfatando alcuni

falsi miti e toccando argomenti come la Dieta Mediterranea, la corretta idratazione e l'attività fisica regolare, mentre la seconda parte contiene pillole di consapevolezza trattando tematiche quali l'impatto ambientale del cibo, la stagionalità e consigli sulla riduzione dello spreco alimentare e sulla conservazione degli alimenti. Distribuito in occasione della festa Estate Insieme 2025, il Vademecum è disponibile in formato digitale sul sito aclitrentine.it oppure in formato cartaceo nella sede provinciale delle ACLI Trentine.



Inquadra il QR-CODE per scaricare il Vademecum.



Traversata della Valsugana

1 min

THE DOLOMITI SWIM: UN TUFFO TRA SPORT, NATURA E PASSIONE

Il 30 e 31 agosto, le acque limpide del Lago di Caldonazzo hanno fatto da cornice alla seconda edizione trentina de "La Traversata della Valsugana – The Dolomiti Swim", un evento che ha saputo unire sport, bellezza paesaggistica e spirito di comunità. Oltre 600 atleti, provenienti da 13 regioni italiane e 11 Paesi esteri, si sono dati appuntamento per due giornate di gare intense ma anche di festa. L'evento, patrocinato da US Acli Nazionale, fa parte di un circuito che tocca 12 tappe in altrettante località italiane, tra mare e lago,

portando il nuoto in acque libere in contesti naturali di straordinaria bellezza. A Caldonazzo, la tappa è stata organizzata con il patrocinio dell'US Acli provinciale di Trento, che ha riconosciuto due delle gare in programma come valide per il Campionato Regionale: la Hard Swim da 5000 metri, vinta da Davis Panieri e Michela Tessaro; la Super Smile Swim da 2500 metri, che ha visto trionfare Sara Petrolli e Andrea Goatelli. Alla super smile swim ha partecipato anche il sindaco di Trento, Franco laneselli. L'ottima riuscita dell'evento



ha confermato il grande potenziale di questa manifestazione, che sarà probabilmente riconfermata anche per il 2026.



Giubileo FAP a Montagnaga

🕒 2 min

LA SPERANZA COME DONO GENERAZIONALE

L'INTERVENTO DI LUISA MASERA,
SEGRETARIA FAP

Alla Comparsa di Piné, a Montagnaga, erano più di 500 gli anziani, sabato 6 settembre, ritrovatisi assieme per celebrare il Giubileo della Speranza nel tradizionale Pellegrinaggio di fine estate. Organizzato dalla Pastorale dell'Anziano della Diocesi trentina, l'evento ha visto presenti, oltre ai nostri Soci della FAP, i numerosi iscritti ai diversi Circoli anziani della Provincia. Particolare emozione all'intervento dell'Arcivescovo quando, alla definizione "anziani profeti di speranza", i presenti si sono sentiti testimoni del vero "amore", quello che permette di uscire dalla spirale della violenza e della vendetta: profeti di quella speranza che è "la virtù di Dio, vissuta da Gesù Cristo".

Basta odio ed indifferenza, nella vita non c'è alternativa all'Amore: "l'altro... è carne della tua carne".

Ha fatto riscontro la segretaria FAP, Luisa Masera, invitando tutti gli anziani a non "rimpiangere i bei tempi, ma continuare a coltivare la speranza, che va vissuta comunitariamente, aiutando i giovani ad avere fiducia". Di seguito, quindi, Masera ha ulteriormente sottolineato: "L'Anno Santo 2025 potrebbe essere per tutti noi un tempo di profonda riflessione, di crescita spirituale e rinnovata speranza nel cammino della vita cristiana, sociale, civica, di comunità". Affiancati agli anziani della Fap, erano presenti i rappresentanti dei giovani aclisti, che hanno fatto tesoro di quanto espresso, affermando l'utilità dell'esperienza e della sapienza di chi, più maturo di loro, riesce a stimolare la visione di un futuro migliore.

"I tempi sono cambiati, le notizie che arrivano non sono positive, ma le cose possono cambiare se ognuno fa la sua parte. Possono cambiare, forse non nei tempi che vorremmo noi, ma cambieranno se sperate insieme". Questo il concetto principale ribadito da Luisa Masera. La stessa ha poi

CASE DI COMUNITÀ, IL PUNTO IN UN CONVEGNO

Giovedì **16 ottobre** la **Sala Fondazione Caritro** a Trento in via Calepina 1 **dalle 9:00 alle 13:00** ospita il convegno sulla sanità territoriale promosso da Fap Acli Trentine.

In programma l'intervento tra gli altri di Erio Ziglio sul tema "Una nuova cultura della salute alla base di goni forma dei servizi", Gino Mazzoli su "Fare le case della comunità con la comunità", Franco Riboldi per parlare di "Servizi territoriali e di prossimità", Massimo Komatz su "sociale e sanitario: due facce della stessa medaglia", Andrea Ziglio dirigente del dipartimento salute e politiche sociali e dell'assessore provinciale alla Sanità Mario Tonina. ■ ■ ■

concluso affermando che "si deve donare ai giovani la forza di capire le difficoltà e le strade da percorrere. Compito degli anziani è quello di condividere con responsabilità l'esperienza dei giovani e partecipare concetti positivi da condividere quotidianamente". ■ ■ ■

PENSPLAN PLUS ANALISI PERSONALIZZATA

Ti sei mai chiesto qual è la tua situazione finanziaria attuale? Hai una protezione adeguata per quanto riguarda assicurazioni e previdenza? E, da non dimenticare, hai pensato a come pianificare la successione del tuo patrimonio?

Per rispondere a queste e ad altre domande, Pensplan Centrum S.p.A. offre a favore della popolazione della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol il servizio **Pensplan PLUS**: un'analisi completa, neutrale e dettagliata della propria

situazione patrimoniale. Gli esperti di Pensplan Centrum S.p.A. valutano la posizione del richiedente il servizio nei seguenti ambiti: **finanze, beni materiali, assicurazioni, previdenza complementare, protezione della famiglia e pianificazione successoria**.

Il servizio Pensplan PLUS è disponibile solo su appuntamento presso gli uffici di Pensplan Centrum S.p.A., da fissare comodamente attraverso il sito web della Società.

Il servizio è completamente gratuito. ■ ■ ■

CON IL SOSTEGNO DI:



IN COLLABORAZIONE CON:



CENTRO DI STUDI E RICERCA
SULLA GESTIONE
E SOSTENIBILITÀ
DEL TERRITORIO
E DELL'AMBIENTE



COMUNE DI TRENTO



Comune di Rovereto



ROVERETO
CITTÀ DELLA PACE

CON IL PATROCINIO DI:



GIUNTA REGIONALE
DEL TRENTINO-ALTO ADIGE



CONSIGLIO REGIONALE
DEL TRENTINO-ALTO ADIGE



UNIVERSITÀ
DI TRENTO



Università di Trento
Dipartimento di Economia e Management



ENIT
AGENZIA NAZIONALE
DEL TURISMO



ENIT
AGENZIA NAZIONALE
DEL TURISMO



ENIT
AGENZIA NAZIONALE
DEL TURISMO



ENIT
AGENZIA NAZIONALE
DEL TURISMO



ENIT
AGENZIA NAZIONALE
DEL TURISMO



ENIT
AGENZIA NAZIONALE
DEL TURISMO



ENIT
AGENZIA NAZIONALE
DEL TURISMO

Touring Club Italiano

Logo of Provincia Autonoma di Trento

20-25 NOV. **bitm** **XXVI**
LE GIORNATE DEL TURISMO MONTANO

Turismo e Ospitalità Raccontare l'identità dei territori di montagna



fondazione
Campana
dei Caduti

Grazie a...



CAF Acli 3 min

AGEVOLAZIONI IN TRENTINO: L'ICEF VA RINNOVATO



MORENA FACCHINI
Responsabile Fiscale CAF ACLI

Per accedere alle agevolazioni sociali previste in provincia di Trento è necessario rinnovare l'ICEF, l'indicatore che misura la condizione economica del nucleo familiare. Il nuovo calcolo, basato su redditi e patrimoni 2024, sarà valido tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2026. *“È importante attivarsi fin da subito per ottenere il calcolo aggiornato, in particolare per le agevolazioni “casa” – dice **Morena Facchini**, responsabile di CAF ACLI – poiché sono previste delle specifiche scadenze a ottobre e novembre. In ogni caso, per tutte le agevolazioni, è importante ottenere il proprio indicatore prima di fine anno per potersi garantire la continuità dei benefici dal 1° gennaio 2026”.*

Qui di seguito le principali opportunità legate all'ICEF.

AMBITO FAMIGLIE CON FIGLI

Con l'ICEF è possibile ottenere tariffe ridotte sulla **mensa scolastica** di bambini e ragazzi dalla scuola materna alla scuola superiore, sull'iscrizione ad **asili nido e Tagesmutter**, oltre che sul **prolungamento dell'orario** nelle scuole d'infanzia. È possibile richiedere i **Buoni di servizio**, che coprono

...con un ICEF inferiore a determinate soglie si accede a tariffe ridotte o alla gratuità per prestazioni odontoiatriche del Servizio Sanitario Provinciale...

parte dei costi di educazione e cura di minori dai 3 mesi ai 14 anni (fino ai 18 in caso di disabilità).

L'**Assegno unico provinciale**, invece, consiste in un contributo economico riservato alle famiglie a basso reddito con figli minori e/o soggetti invalidi. Per le agevolazioni 2026, non saranno calcolati indicatori distinti come in passato ma esclusivamente il nuovo **“Indicatore Famiglia”** da utilizzare per tutte le agevolazioni relative ai figli (mensa, nido, buoni di servizio, assegni di studio, bando OSS Opera Universitaria, ecc.).

AMBITO CASA

Con l'ICEF si può fare domanda per un **alloggio ITEA** o per un **contributo sull'affitto** dell'abitazione principale. La domanda va presentata **entro il 30 novembre** se si è in possesso di

un indicatore ICEF al di sotto di una specifica soglia, oltre ad altri requisiti soggettivi specifici. Gli **inquilini ITEA** devono invece calcolare l'indicatore **entro il 31 ottobre** per verificare il diritto a rimanere nell'alloggio e definire il canone da versare nel 2026.

ASSISTENZA ODONTOIATRICA

Con un ICEF inferiore a determinate soglie si accede a **tariffe ridotte o alla gratuità** per prestazioni odontoiatriche del Servizio Sanitario Provinciale. Dopo il calcolo, si prenota la prima visita tramite CUP presso ambulatori pubblici o dentisti convenzionati, che presentano un piano di cura con i costi a carico del sistema sanitario e del cittadino, proporzionati all'indicatore.

PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI

Chi ha riconosciuta l'invalidità civile e necessita di assistenza può richiedere l'**Assegno di cura**, che integra mensilmente l'importo dell'indennità di accompagnamento. ■ ■ ■

NUOVO ICEF: COSA CAMBIA

La riforma dell'ICEF introdotta dalla Provincia Autonoma di Trento modifica i criteri di calcolo: più peso ai patrimoni immobiliari, valutati in base al valore IMU anziché ICI; valutazione anche dei patrimoni immobiliari posseduti all'estero; inclusione dei redditi da locazione; sono stati innalzati i massimali per le spese deducibili (mediche, funebri, scolastiche, affitto, ecc.); sono state eliminate alcune deduzioni forfetarie soggettive del nucleo (genitori lavoratori, donne lavoratrici, presenza di disabili, ecc.).

Il calcolo ICEF presso il CAF ACLI è gratuito. Per appuntamenti: 0461 277277, online su myCAF.it o via chat sul sito aclitrentine.it.

CAF ACLI - Acli Servizi Trentino srl

38122 Trento Galleria Tirrena 10
e-mail acliservizi@aclitrentine.it
www.aclitrentine.it

Per informazioni ed appuntamenti
rivolgeti al CAF Acli telefonando al
Numero Unico 0461 277 277

Patronato

③ 2,5 min

PENSIONI DI VECCHIAIA DEL COMPARTO ENTI LOCALI

Con la Legge di Bilancio 2024 (L.213/2023) è stata introdotta una nuova tabella di rendimenti pensionistici, meno favorevole, per le pensioni retributive degli iscritti agli Enti Locali. La norma, in origine, limitava la penalizzazione ai soli pensionamenti anticipati ordinari e precoci, lasciando fuori i trattamenti di vecchiaia, invalidità, indiretti e l'Ape Sociale. La ratio era chiara: solo chi lasciava il lavoro in anticipo avrebbe subito la riduzione, mentre per i pensionamenti di vecchiaia continuavano ad applicarsi le vecchie aliquote stabilite dalla legge del 1965, molto più vantaggiose (basti pensare che con un solo mese di contributi ante 1995 si otteneva un rendimento del 23,913%, contro il 2,5% annuo previsto oggi).

Con il messaggio n.2491 del 25 agosto 2025, però, l'Inps ha cambiato rotta. Prendendo spunto dall'innalzamento a 67 anni del limite ordinamentale per il collocamento a riposo d'ufficio dei dipendenti pubblici, l'Istituto ha stabilito che la vecchia tabella si applicherà solo a chi viene collocato d'ufficio a fine carriera. Tutti gli altri pensionamenti di vecchiaia – per dimissioni, licenziamenti o cessazioni “differite” – verranno calcolati con le nuove aliquote ridotte.

La novità colpisce soprattutto chi, già

uscito dal servizio da tempo, confidava di poter valorizzare la contribuzione ante 1995 con i coefficienti storici più favorevoli. Ora invece queste posizioni “silenti” rischiano un taglio consistente. Non mancano però alcune eccezioni. L'Inps conferma l'uso delle vecchie aliquote per i dipendenti di enti pubblici privatizzati che mantengono iscrizione agli Enti Locali, per chi accede alla pensione di vecchiaia dopo Ape Sociale, e per i casi di cumulo in cui il pensionamento derivi da collocamento a riposo d'ufficio presso un'altra amministrazione. Stesso discorso per i lavoratori trattenuti oltre i limiti ordinamentali che si dimettono prima dei 70 anni. Il nuovo orientamento ha sollevato forti critiche in quanto l'Inps ignora il chiaro dettato della legge, che circoscrive la penalizzazione ai soli pensionamenti anticipati. Estenderla anche alla vecchiaia significa forzare la norma e penalizzare ingiustamente migliaia di ex dipendenti degli Enti Locali.

Di fronte a questa interpretazione, i patronati consigliano prudenza: nelle simulazioni di calcolo bisognerà adeguarsi all'indicazione Inps, ma restano aperte le vie del contenzioso per difendere i diritti degli interessati. ■ ■ ■

...il nuovo orientamento ha sollevato forti critiche in quanto l'Inps ignora il chiaro dettato della legge, che circoscrive la penalizzazione ai soli pensionamenti anticipati...

PATRONATO ACLI

38122 Trento Galleria Tirrena, 10

Numero unico 0461 277277

e-mail patronato@aclitrentine.it

www.patronato.acli.it

Orario di apertura

Da lunedì a venerdì

8:00-12:00 / 15:00-17:00

Giovedì 8:00-14:00

TRE PUNTI FERMI SUGLI ACQUISTI ONLINE

Secondo il Sistema informativo degli indicatori statistici della Provincia di Trento, il 53,5% dei trentini ha fatto acquisti online negli ultimi tre mesi. Detto in altre parole, **un trentino su due fa compere in internet.**

Sul fenomeno abbiamo sentito la sociologa Francesca Forno (Università di Trento) che rileva tre punti fermi.

Il primo è che **chi ha sperimentato l'indiscutibile convenienza degli acquisti online non rinuncia** ad aver accesso in pochi clic ad una scelta vastissima, vedere recapitato l'acquisto a casa e spendere meno.

Il secondo punto è che **il commercio online porta delle conseguenze sia ambientali**, con grosse ripercussioni sulla produzione di rifiuti, sia sociali, facendo chiudere i negozi fisici e aumentando le persone che lavorano in condizioni precarie. Il terzo punto è che **serve regolare le piattaforme di commercio online, “abbassando” la loro convenienza.**

E su questo ci permettiamo di formulare due spunti: si potrebbe limitare le consegne a giorni e orari prestabiliti (magari dal lunedì al venerdì esclusi i festivi) e si potrebbe perfino pensare di migliorare le condizioni lavorative (in termini di tutele, di orario, di consegne massime, di retribuzione) delle persone occupate in questo settore. ■ ■ ■

CRISTIAN BOSIO

serviziogale.trento@gmail.com

Studenti Enaip in Argentina e Spagna

GIOVANI CHE GUARDANO LONTANO



Grazie al progetto "Lazos" Claudio Pantaleo e Matias Carlos Ventimiglia, hanno vissuto un mese immersi nella vita argentina. Assieme al docente Thomas Capone gli studenti dell'Enaip di Arco sono stati accolti da famiglie di origine trentina ad Avellaneda (Santa Fe), dove condivisione e aiuto reciproco sono i pilastri della comunità. Un'esperienza in simbiosi con la natura, comprese le cascate di Iguazù, una delle sette meraviglie del mondo. "Luogo che unisce la maestosità della natura all'impegno storico delle missioni gesuite... Ho trascorso una notte sul Rio Paraná, un paradiso di

biodiversità, tra scimmiette e tapiiri" ha dichiarato Capone. Torna a casa con la valigia carica di "lazos, connessione, unione, scambio con altre persone" Claudio ospite di una famiglia di cinque persone: tre fratelli, un papà medico e una mamma segretaria. "Ci tornerai". Accoglienza delle migliori anche per Matias: sorrisi, abbracci e in dono una grande bandiera argentina e italiana cucite insieme. Un simbolo che parla di radici comuni e di un futuro condiviso, un laccio tra due mondi per coltivare relazioni oltre la didattica tradizionale.

Il progetto "Tenno 4.0" invece ha porta-

to una studentessa e quattro studenti per sei settimane a Siviglia. Un'iniziativa resa possibile dal finanziamento di Klaus Zumwinkel, proprietario del castello di Tenno e dall'impegno organizzativo dell'Università IUSVE (Istituto Universitario Salesiano Venezia), che ha curato organizzazione a spetti logistici. Oltre ad avvicinarsi alla cultura e alla lingua, in Spagna i ragazzi hanno seguito percorsi diversi a seconda della loro specializzazione. Luka Hoxhalli, operatore meccanico qualificato, ha lavorato in un'officina, dove ha potuto riparare automobili e approfondire le dinamiche del settore. Orazio Giunta, Nicole Marian, Gabriele Petta e Louis Shaoulli, iscritti alla qualifica in Gestione delle Acque e Risanamento Ambientale, hanno svolto stage presso aziende attive nel giardinaggio e nelle analisi chimiche delle acque. Nicole ha apprezzato soprattutto l'apertura mentale del popolo spagnolo — e naturalmente la paella — mentre Orazio racconta di riuscire ormai a comprendere e parlare la lingua senza difficoltà. ■ ■ ■

Diego Freo, Direttore Enaip Arco

CTA e IPSIA

VIAGGIO PER LA PACE A SARAJEVO E SREBRENICA



Dal 18 al 21 settembre ha avuto luogo un "viaggio per la pace" in Bosnia Erzegovina a 30 anni dalla guerra che ha insanguinato l'Europa. La tre giorni è stata organizzata da CTA e IPSIA e ha visto la partecipazione di molte persone e circoli ACLI da tutta Italia. Silvia Maraone e le volontarie in

Servizio Civile della ONG delle ACLI hanno accompagnato gli aclisti. Le due tappe fondamentali sono state Sarajevo e Srebrenica e molti sono stati i paralleli con gli attuali conflitti: Sud Sudan, Congo, Ucraina e Gaza. L'inazione della Comunità internazionale di allora e di oggi è il

vero problema. Paradossalmente 30 anni fa sentivamo il bisogno di avere "un giudice a Berlino" e quindi un TPI - Tribunale Permanente Internazionale che sia in Bosnia come in Rwanda ha condannato, seppur tardivamente, alcuni criminali di guerra. Oggi i grandi della terra come Putin, Trump e Netanyahu vorrebbero smantellare questa istituzione internazionale, quel minimo di giustizia postuma alle attuali guerre. Abbiamo visitato Srebrenica assieme ad una scolaresca dell'Alto Adige accompagnata dalla Fondazione Alexander Langer, un politico di altissimo livello che tentò in tutti i modi le vie della pace. ■ ■ ■

Fabio Pipinato

Mezzolombardo

IL SALOTTO DEL GIOVEDÌ UN PROGETTO DI COMUNITÀ



In un mondo che corre veloce, il Salotto del Giovedì si ferma per ascoltare, condividere e stare insieme. Il Salotto del Giovedì è uno spazio aperto e dinamico, promosso dal Circolo ACLI di Mezzolombardo, che da oltre quattro anni rappresenta una parte integrante delle attività del circolo e un punto di riferimento per la nostra comunità. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di contrastare la solitudine e l'isolamento sociale, offrendo occasioni di incontro, dialogo e condivisione. Il salotto

si riunisce ogni settimana, come suggerisce il nome, ogni giovedì. Durante i mesi estivi, da giugno a settembre, il Salotto del Giovedì si è trasferito presso la località "Ai Piani" di Mezzolombardo, continuando a offrire il proprio servizio alla comunità. In questa cornice naturale sono state organizzate attività all'aria aperta come passeggiate, merende e momenti ricreativi, favorendo il benessere e la socializzazione tra i partecipanti. E non finisce qui: nei prossimi mesi il salotto riprenderà anche le attività di carattere culturale, come cineforum e mostre. Il Salotto del Giovedì non propone solo momenti conviviali, ma anche iniziative culturali radicate nel territorio, come la recentissima partecipazione all'allestimento della mostra "L'arte del pizzo a Tombolo" presso la Biblioteca di Mezzolombardo. Il Salotto del Giovedì continua a essere

un punto di riferimento per chi cerca relazioni autentiche e occasioni di incontro, dimostrando come la cura delle relazioni possa diventare un vero e proprio motore di comunità. ■■■

L'incontro con IPSIA

GLI SCOUT DI PISTOIA ALL'HOTEL OASI



Un gruppo scout di Pistoia, attraversando il Trentino in lungo e in largo, ha chiesto ospitalità all'hotel Oasi a Trento. Volevano conoscere un "progetto sociale" delle ACLI.

L'hotel di via Bolzano a Gardolo è di proprietà di IPSIA (Istituto Pace Sviluppo Innovazione Accli) ed è stato gestito nella fase di avvio da IPSIA del Trentino. Vi abitano per lo più famiglie ucraine in fuga dalla guerra ma anche famiglie di altre nazionalità segnalate da Cinformi (Centro informativo per l'immigrazione). L'hotel è fortunatamente frequentato da molti bambini. Gli scout laici di Pistoia CNGEI (quindi laici e diversi dall'Agesci che sono cattolici) hanno approfittato della loro presenza per presentarsi, conoscere Ipsia e l'attività di Oasi, raccontata dalla vicepresidente Laura Vacilotto, scoprire che molti campi estivi del progetto Terre e Libertà (www.terreliberta.org) presentato dal direttore Stefano Bravin già sono animati da gruppi scout CNGEI, esplorare i diversi progetti sulla rotta balcanica nei campi dei migranti in transito o in Africa tra Kenya e Senegal cui è impegnata l'Ong (Organizzazione non governativa) delle ACLI. Il quarantennale di IPSIA verrà celebrato a Milano dal 21 al 23 novembre 2025. Già 40 anni di bene fatto bene. ■■■

Castello-Molina

STRAGI DI FIEPME, UNA FERITA APERTA

Ottant'anni fa, nella primavera del 1945 sul finire della seconda guerra mondiale, la Val di Fiemme fu teatro di rappresaglie tra partigiani e soldati tedeschi: una cinquantina le vittime, la metà civili, 28 case date alle fiamme fra Stramentizzo e Molina. Ma cosa

accadde realmente?

Lo ha raccontato lo spettacolo di teatro parlato "Fiemme 1945 – la verità sugli eccidi", lettura storica dell'insegnante e storico fiemmesse Paolo Cova, riproposto anche a fine agosto a Castello di Fiemme in una sala polifunzionale gremita. Lo spettacolo commissionato dal circolo Accli di Castello-Molina, attraverso la lettura di testi e l'accompagnamento di musiche dell'epoca ha messo in discussione la lettura storica di autori precedenti. Un appuntamento sentito che ha prodotto lacrime e imposto alla coscienza di tutti di meditare sugli orrori e gli errori della guerra. ■■■

A cura della redazione



UNA PARTICOLARE FORMA DI ACCETTAZIONE DELL'EREDITÀ



Nelle successioni esiste una particolare modalità di accettazione dell'eredità che riguarda chi è già in possesso di beni ereditari a qualsiasi titolo ed è chiamato all'eredità, cioè è la persona che per legge o testamento è individuata come erede.

Il caso concreto che si può presentare al servizio successioni o al servizio consulenza legale delle Acli è quello di una persona, che chiamiamo Tizio che convive con il fratello Caio, proprietario della casa dove abitano. Se Caio muore come può comportarsi Tizio se è chiamato all'eredità?

Il caso è previsto dall'art. 485 del codice civile, intitolato **"Chiamato all'eredità che è nel possesso di beni"**. Secondo tale articolo il chiamato all'eredità, cioè Tizio, quando a qualsiasi titolo è nel possesso anche di un solo bene ereditario (nel nostro caso la casa dove abitava insieme a Caio) **deve fare l'inventario entro tre mesi**

dal giorno dell'apertura della successione o della notizia che è chiamato all'eredità.

Se il termine di tre mesi trascorre senza che l'inventario sia stato compiuto (fatte salve le proroghe per la sua ultimazione) Tizio è considerato erede puro e semplice. Allo stesso modo se l'inventario viene completato e trascorrono ulteriori quaranta giorni senza che Tizio dichiari se accetta o rinuncia all'eredità, egli è considerato erede puro e semplice.

In entrambi i casi Tizio risponderà anche con il proprio patrimonio di tutti i debiti e crediti ereditati da Caio.



La rubrica tratta tematiche generali ed ha uno scopo divulgativo.

Per casi specifici prenotare un colloquio gratuito con l'avvocato contattando il SERVIZIO CONSULENZA LEGALE (telefono 0461-277276 oppure 0461-277277 - tasto 5).

Per informazioni sulle successioni contattare il SERVIZIO SUCCESSIONI (telefono 0461-277277 - tasto 1 e poi ancora tasto 1).

CRISTIAN BOSIO
serviziolegale.trento@gmail.com



Copertina

Concept Nove Bold

Acli trentine

Periodico mensile di riflessione, attualità e informazione.

N° 10, ottobre 2025 - Anno 59°

Direzione e redazione

Trento, Via Roma, 57

Tel 0461 277277 Fax 0461 277278

www.aclitrentine.it giornale@aclitrentine.it

Direttore editoriale

Walter Nicoletti

Direttore responsabile

Domenico Sartori

Coordinatore di redazione

Giordano Mariotti

Redazione

Maurizio Agostini, Anna Baldessari, don Cristiano Bettiga, Paolo Biasioli, Piergiorgio Bortolotti, Cristian Bosio, Marianna Calovi, Francesco Campaci, Loris Capovilla, Riccardo Cargnel, Salvatore Casella, Liliana Cerqueni, Francesco Dellagiacoma, Mauro Demozi, Eliana Di Girolamo, Luca Facchinelli, Fulvio Gardumi, Simone Gentili, Giampietro Gugole, Donatella Lucian, Massimo Malossini, Michele Mariotto, Luisa Masera, Walter Nicoletti, Luca Oliver, Alessia Platzer, Giuliano Rizzi, Delia Scalet, Nicola Simoncelli, Walter Taufer, Chiara Toscano, Joseph Valer, Anna Vegliac

Hanno collaborato

Marino Cofler, Morena Facchini, Diego Freo, Fabio Pipinato, Andrea Trentini, Federico Zappini, Chiara Zeni

Layout grafico

Palma & Associati

Impaginazione

Nove Bold - Civezzano (TN)

Fotografie

Archivio Acli trentine, archivi Nove Bold, Giordano Mariotti, Massimo Zarrucco, Gianni Zotta, Vita Trentina, AdobeStock, Freepik

Stampa Tipografica

Litografica Editrice Saturnia Snc - Trento

Abbonamenti

Spedizione in abbonamento postale a tutti i soci delle Acli trentine

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 74

Registro stampa data 17 febbraio 1998 N° 06182

Il giornale è consultabile sul sito internet: www.aclitrentine.it

Stampato su carta certificata PEFC





ACUSTICA TRENTINA
innanzitutto persone



PROVA SUBITO UN NUOVO MODO DI SENTIRE



Inquadra il QR CODE o chiamaci per **prenotare la tua prova gratuita e senza impegno** dei nuovi **apparecchi MAICO** di cui siamo **concessionari esclusivi per il Trentino Alto Adige**.

SCONTO 1.000 € per chi inizia una prova con i **nuovi apparecchi** **MAICO** entro fine ottobre e in **regalo** l'utilissimo **TV ADAPTER***

*sconto dal prezzo di listino valido su una coppia di apparecchi fascia alta e omaggio fino ad esaurimento scorte.

Trento Sede - Viale Verona 31/2 - 0461 91 33 20

Numero Verde
800-274067



Abbiamo
a cuore
i nostri **sportivi**

Il cuore delle Casse Rurali batte con le nostre Comunità.

Le attività che abbiamo finanziato a favore dello sport sono più di 2.500.



**CASSE RURALI
TRENTINE**



Fondate sul bene comune.

casserurali.it